



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT05SFPR013 - Decisione della Commissione UE C(2026) 1053 del 13 febbraio 2026

Priorità 2 – Istruzione, Formazione e Competenze

Obiettivo specifico: ESO4.6 f) "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità"

Settore di intervento: 149 "Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)"

"PR Sardegna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT16RFPR015 - Decisione della Commissione UE C(2024) 6563 del 12 settembre 2024

Priorità: 5 - Sardegna più sociale e inclusiva

Obiettivo specifico: RSO4.2. "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)"

Settore di intervento: 122 "Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria"

Avviso Pubblico

Scuole Aperte Scuole Nuove



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

1.	Contesto di riferimento e finalità generali	4
2.	Descrizione dell'intervento.....	7
3.	Destinatari dell'intervento	13
4.	Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027 e il PR FESR 2021-2027	13
5.	Principi orizzontali e condizioni abilitanti.....	15
6.	Risorse finanziarie.....	16
7.	Indicatori di output e di risultato	17
8.	Periodo di ammissibilità della spesa.....	18
9.	Elementi da esplicitare ai fini della valutazione dei rischi	18
10.	I soggetti proponenti e i loro requisiti soggettivi.....	19
11.	Requisiti delle persone munite di poteri di rappresentanza dei Soggetti proponenti	21
12.	Dichiarazioni obbligatorie dei Soggetti Proponenti.....	22
13.	Divieto di Pantouflage.....	22
14.	Modalità e termini di presentazione della Domanda Telematica	23
15.	Composizione del Gruppo di lavoro e relativi compiti	24
16.	Istruttoria di ammissibilità delle Domande	26
17.	Cause di esclusione	26
18.	Valutazione e selezione delle proposte progettuali	27
19.	Concessione del finanziamento e sottoscrizione della Convenzione	32
20.	Modalità di erogazione del contributo.....	33
21.	Modifiche dei progetti	34
22.	Spese ammissibili	34
23.	Modalità di rendicontazione delle spese sostenute	41
24.	Monitoraggio fisico e contabile	43
25.	Obblighi dei soggetti proponenti.....	43
26.	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) ai sensi del D.P.R. 445/2000 (art. 71)	45
27.	Delega	45
28.	Principio di stabilità delle operazioni	45
29.	Decurtazioni, revoche e sospensioni, controlli e rischio frode.....	46
30.	Pubblicità.....	47
31.	Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione.....	47



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

32.	Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	49
33.	Responsabile del procedimento	49
34.	Accesso agli atti e ricorsi	49
35.	Indicazione del foro competente	50
36.	Acquisizione documentazione e richiesta chiarimenti	50
37.	Modalità di richiesta di chiarimenti inerenti le procedure informatiche	50
38.	Disposizioni finali	51
	Scheda A - Acronimi e definizioni - Riferimenti normativi	52
	Scheda B – Informativa trattamento dati	61
	Scheda C – Decurtazioni	67
	ALLEGATI	69



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

1. Contesto di riferimento e finalità generali

«La scuola stessa diventa una forma di vita sociale, una comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura della scuola».

L'Avviso "Scuole aperte scuole nuove" si ispira all'impianto di idee delineato già nel 1916 da John Dewey nel noto *Democrazia e educazione*. Queste idee, oltre un secolo dopo, hanno trovato un fertile terreno di sperimentazione in diverse scuole italiane grazie a movimenti costituiti negli ultimi venti anni da insegnanti, genitori e comunità locali che miravano a trasformare il "fare scuola" in un processo partecipato, dinamico e aperto.

La scuola rappresenta un'istituzione chiave per la comunità, luogo dove si educa alla cittadinanza attiva e consapevole e si costruiscono i presupposti per innescare processi di crescita virtuosi individuali e collettivi. Perché ciò avvenga, è necessario superare la visione tradizionale e statica della didattica, orientandosi verso un modello pedagogico che metta al centro l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale in coerenza con il Goal 4 dell'Agenda 2030 "Assicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti".

A segnare le tappe del cambiamento sono stati i provvedimenti legati all'autonomia scolastica a partire dal 1999 (DPR 275/1999 conseguente l'approvazione della legge 59/1997), seguiti dall'Accordo Stato-Regioni del 2000 e dall'Accordo Miur-Enti locali del 2001. Questi atti, in linea con le principali indicazioni europee – dal Libro Bianco di Cresson "Insegnare e Apprendere. Verso la società conoscitiva" del 1995, alla Raccomandazione del Consiglio europeo 2012 sulla convalida dell'apprendimento in contesto non formale e informale per garantire a tutti i cittadini l'accesso al mercato del lavoro e all'apprendimento permanente – hanno progressivamente ridefinito il concetto di scuola come spazio aperto e integrato nel territorio.

La lunga marcia verso "Scuole aperte scuole nuove" è quindi il risultato di un percorso culturale e normativo sostenuto da esperienze concrete e da una crescente consapevolezza: i cambiamenti sociali, economici, produttivi e culturali portati dalla globalizzazione e dal progresso tecnologico richiedono un mutamento deciso nel sistema scolastico e una necessaria flessibilità del suo curriculum. Tali fenomeni impongono alla scuola di aprirsi al territorio che da 'non luogo' diventa necessario spazio di apprendimento e relazione.

Numerose sperimentazioni, in Italia e all'estero, testimoniano questa evoluzione. A Parigi, le "strade scolastiche" hanno sostituito le automobili con spazi gioco e aree verdi per favorire sicurezza e socialità; a Bogotà il progetto Barrios Vitales ha creato reti di "manzanas de cuidado" ("prendersi cura delle mele"), luoghi di benessere e cura attorno alle scuole. In Italia, iniziative come "Piazze aperte" a Milano o "La scuola al centro del quartiere" a Brescia hanno mostrato come l'apertura della scuola al territorio possa rigenerare spazi urbani e costruire nuove forme di comunità educante¹.

Accanto a tali esperienze con prevalente impatto urbanistico, ci sono sperimentazioni di apertura di carattere organizzativo e didattico, che lascia spazio per la progettazione sia all'interno che all'esterno della scuola. Nel primo caso le soluzioni sono a carattere intra-organizzativo (la classe rovesciata, le classi in parallelo) che mirano a rendere la scuola un sistema aperto e flessibile, capace di valorizzare la

¹ Si veda Save The Children: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/scuole-aperte-cosa-sono-e-3-esempi-di-integrazione-scuola-citta>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

diversità degli stili cognitivi e di favorire l'inclusione e il miglioramento delle performance scolastiche. Nel secondo caso, la scuola aperta al territorio, la scuola diventa uno spazio vissuto non solo dagli studenti ma anche dalle loro famiglie e si trasforma in un punto di riferimento essenziale per la comunità. In questa seconda soluzione l'impatto sul piano strettamente urbanistico è meno importante, mentre si rende necessaria una progettazione degli spazi interni ed esterni alla scuola per renderli più fruibili e funzionali. L'Avviso "Scuole aperte scuole nuove" si inserisce in questo solco, promuovendo una scuola che si apre al territorio e che, al contempo, si rinnova internamente, ridefinendo spazi, tempi e modalità di apprendimento. Il territorio diventa così parte integrante del progetto educativo: un'"aula diffusa e decentrata" in cui si realizzano percorsi di apprendimento e di partecipazione sociale, fondati sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

La comunità educante, che trova espressione anche nei Patti educativi di comunità, rappresenta il fulcro di questa nuova visione. Essa si configura come una rete dinamica e inclusiva di attori locali – famiglie, enti locali, istituzioni scolastiche, terzo settore, associazionismo, imprese e cittadini – che, attraverso la cooperazione e la condivisione di obiettivi, promuovono la crescita integrale delle persone e della collettività. In tale prospettiva, la scuola si afferma come motore di coesione sociale, innovazione e partecipazione attiva, e gli studenti diventano protagonisti consapevoli del proprio percorso di apprendimento e della vita della comunità.

L'Avviso "Scuole aperte scuole nuove" si colloca nel quadro della Priorità 2 "Istruzione, Formazione e Competenze" del Programma Regionale FSE+ 2021–2027, Obiettivo specifico ESO4.6 - che promuove la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche attraverso la sperimentazione di modelli e pratiche di "scuola aperta" – e della Priorità 5 "Sardegna più sociale e più inclusiva" del Programma Regionale FESR 2021-2027 – che, con l'Azione 5.2.3 Interventi innovativi sulle scuole, promuove interventi integrati materiali e immateriali per rafforzare il ruolo delle istituzioni scolastiche all'interno delle comunità locali.

In questo quadro integrato di programmazione, l'Avviso si propone di sperimentare un modello educativo innovativo, in linea con i principi della "scuola aperta", con l'obiettivo di contrastare alcuni fenomeni di crescente criticità sociale, a partire dalla dispersione scolastica che in Sardegna continua a registrare valori tra i più alti a livello nazionale. Nel 2023, la percentuale di giovani che hanno abbandonato gli studi dopo la licenza media inferiore e non svolgevano attività formative (indicatore ISTAT), a fronte di una media nazionale del 10,4%, si è attestata al 17,3%, in peggioramento rispetto al 12% del 2020 e ancora più lontano dal 10% del 2029 indicati rispettivamente come baseline e target dell'indicatore di risultato rilevante per questo Avviso nel Programma Regionale FSE+.

Un altro fenomeno allarmante è quello dell'analfabetismo funzionale. Secondo il recente rapporto "*Le competenze cognitive in Italia nel contesto internazionale*" (INAPP 2024)², il 26% della popolazione italiana tra i 16 e i 65 anni presenta competenze carenti in tutti i domini cognitivi, con un picco del 46% nelle isole, a fronte di una media OCSE del 18%.

Le criticità sul piano educativo si intrecciano con i profondi mutamenti demografici e sociali che interessano la Sardegna³. La popolazione regionale a fine 2023 ammontava a 1.570.453 abitanti, con

²I dati sono stati presentati nel mese di marzo 2025 in occasione della Conferenza Nazionale PIAAC – ciclo 2 frutto dell'indagine, condotta nell'ambito del Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC) dell'OCSE.

³ Per i dati demografici di seguito riportati si veda <https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/dati-sintesi/sardegna/20/2>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

un'età media di 48 anni e appena 212.000 giovani in età scolare (0–18 anni), compresi 7.805 unità di immigrati nella stessa fascia di età (cfr. tabella 1 per i dati sulla popolazione studentesca nell'anno scolastico 2023/2024). Per ogni ragazzo sotto i 15 anni vi sono più di due persone over 65, configurando una piramide demografica rovesciata che riflette il progressivo spopolamento e la denatalità soprattutto nelle aree interne.

In questo preoccupante scenario di dispersione scolastica, povertà educativa generalizzata e declino demografico, aggravato anche dal crescente fenomeno della dipendenza da web della fascia giovanile della popolazione, il modello della “scuola aperta” assume un valore strategico: la scuola diventa centro civico e culturale capace di mantenere vivi i legami sociali, contrastare l'isolamento territoriale e generazionale e offrire spazi di apprendimento, partecipazione e cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo locale e innovando l'offerta formativa.

Tabella 1 – Popolazione studentesca Sardegna anno scolastico 2023/2024 (ISTAT 2024) ⁴

Ordine di scuola	Numero alunni	di cui alunni con cittadinanza straniera	Classi/Sezioni	Numero scuole
Scuole infanzia (totale)	28.620	897	1.581 sezioni	691
- di cui statali	21.721		1.204 sezioni	491
- di cui paritarie	6.899		377 sezioni	200
Scuole primarie	56.278	1.902	3.541 classi	488
Scuole sec. di I grado	39.822	1.273	2.318 classi	318
Scuole sec. di II grado	69.147	1.808	3.965 classi	200
Totale generale	193.867	5.880	11.405 classi/sezioni	1.697

L'Avviso “Scuole aperte e scuole nuove” intende orientarsi, pertanto, verso un nuovo modello educativo territoriale integrato in cui la scuola, aperta e flessibile, si configuri come un accogliente spazio educativo polifunzionale, vissuto quotidianamente e in orari non convenzionali, in un contesto territoriale allargato, che diventa a sua volta luogo di attivazione di apprendimenti innovativi, non formali e informali.

L'intervento supporta l'esigenza di migliorare l'integrazione delle scuole nelle comunità locali, che diventano parte attiva nella rete delle strutture a servizio della collettività e strumento per l'introduzione di approcci innovativi per contrastare i fenomeni di abbandono scolastico e dispersione nelle aree più a rischio e marginali (urbane ed interne). Al tempo stesso si mira a rendere la scuola un punto di riferimento,

⁴ Dati da Sardegna Statistiche:
<https://www.sardegna-statistiche.it/argomenti/istruzioneelavoro/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

capace di favorire opportunità di crescita delle comunità locali innescando processi virtuosi di sviluppo locale.

L'integrazione tra PR FSE+ e PR FESR rafforza l'obiettivo di combattere la povertà educativa, ridurre il gap tra studenti con diversi background sociali ed aumentare la mobilità sociale in coerenza con gli obiettivi strategici del PRS che promuove una scuola di qualità inclusiva e "aperta", definisce una nuova concezione degli spazi educativi.

2. Descrizione dell'intervento

Con l'Avviso "Scuole aperte scuole nuove" si intende sostenere e finanziare progetti (di durata biennale) volti a promuovere un nuovo ruolo della scuola come luogo di aggregazione culturale e formativa per il territorio di riferimento, mediante la collaborazione tra scuole, comuni, società civile, organizzazioni private.

Attraverso la sinergia tra azioni immateriali finanziate dal Programma FSE+ e azioni materiali finanziate dal Programma FESR, l'Avviso promuove progetti di innovazione sociale, il cui fulcro è l'utilizzo diverso e innovativo di strutture scolastiche e di luoghi del territorio di riferimento reinterpretati in chiave didattica, nel quadro di una cooperazione strutturata tra scuola e altri soggetti del territorio per integrare l'offerta formativa, ampliando il tempo scuola e il tempo dell'educazione in risposta ai bisogni locali.

Per "utilizzo diverso e innovativo" di strutture scolastiche e altri luoghi del territorio si intende la realizzazione di attività didattiche curriculari ed extra-curriculari in spazi alternativi rispetto all'aula tradizionale quali ad esempio:

- spazi interni o esterni ai plessi scolastici riprogettati, rinnovati e allestiti affinché diventino ambienti educativi flessibili e multifunzionali;
- parchi e giardini del territorio;
- ambienti destinati alla fruizione di arte, musica, spettacolo, musei, teatri, cinema, sale espositive, attività sportiva;
- piazze e altri luoghi all'aperto identificativi del territorio per la presenza di monumenti, per il significato storico-culturale, per la centralità del luogo rispetto alla comunità;
- aziende produttive o di servizi dove sia possibile assistere a dimostrazioni, effettuare piccole sperimentazioni.

Per rispondere alle finalità generali dell'Avviso, in termini di contrasto alla dispersione scolastica, povertà educativa, innovazione, apertura della scuola al territorio, i progetti, definiti in modo condiviso e partecipato tra i soggetti proponenti, identificano, sulla base di una analisi dei bisogni formativi e delle caratteristiche del contesto locale, **un obiettivo generale e un numero ristretto (2 o 3) di obiettivi specifici**. L'obiettivo generale esprime la finalità propria del progetto ed è formulato in coerenza con le finalità generali dell'Avviso. Gli obiettivi specifici declinano l'obiettivo generale in risultati distinti e complementari che il progetto intende conseguire e rappresentano il riferimento logico per la definizione delle azioni materiali e immateriali con cui si concretizza il progetto. Gli obiettivi specifici sono riconducibili a uno o più degli ambiti di seguito descritti, da intendere come aree di riferimento per i contenuti del progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Ambito 1: STEM. L'ambito fa riferimento al rafforzamento dell'approccio positivo alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), anche mediante l'utilizzo di modalità e strumentazione innovativa, con attenzione alla riduzione del divario di genere esistente.

Ambito 2: Educazione digitale. L'ambito fa riferimento al contrasto dei fenomeni del cyberbullismo, della dipendenza da tecnologie e social media (es. F.O.M.O. - Fear Of Missing Out), del divario digitale, anche in relazione alla paura della tecnologia, alle differenze economico-sociali e culturali legate al contesto e alla famiglia di provenienza. L'ambito comprende lo sviluppo di competenze informatiche specifiche e di competenze digitali connesse all'utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, anche con riferimento all'Intelligenza Artificiale (AI).

Ambito 3: Arte e Creatività. L'ambito fa riferimento alla creazione di momenti di socialità e crescita personale, attraverso la valorizzazione del talento e della fantasia degli studenti e all'ampliamento delle conoscenze e delle abilità in discipline culturali e creative, quali musica, fotografia, cinema, teatro, danza, approfondimenti letterari, poesia, pittura, scultura, lettura e scrittura creativa, artigianato, sartoria, enogastronomia, falegnameria, meccanica e altre forme di espressione.

Ambito 4: Lingua, cultura e tradizioni dei territori della Sardegna. L'ambito fa riferimento al miglioramento della conoscenza del territorio e delle sue dinamiche e potenzialità, nonché alla valorizzazione della cultura e della lingua sarda nelle nuove generazioni, anche attraverso esperienze legate alla produzione di filmati, cortometraggi a carattere storico; alla raccolta di testimonianze, proverbi, poesie e leggende; alla realizzazione di laboratori di canto a più voci, anche di carattere liturgico e paraliturgico, e di laboratori teatrali e ad altre forme di espressione.

Ambito 5: Lingue e culture straniere. L'ambito fa riferimento all'avvicinamento degli studenti alle lingue e alle culture straniere, al rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso metodologie innovative ed esperienziali e allo sviluppo dell'integrazione multiculturale.

Ambito 6: Salute, Benessere, Sport. L'ambito fa riferimento al miglioramento della qualità della vita e dello stare insieme degli studenti e ricomprende tematiche quali: la nutrizione e la qualità della alimentazione, la cura dell'ambiente domestico e della persona, le dipendenze (alcol, droghe, giochi, tecnologie), la gestione delle emozioni e delle relazioni, il contrasto al bullismo e il contrasto alla violenza di genere, l'educazione all'affettività e l'educazione sessuale, la pratica di attività sportive.

Ambito 7: Educazione alla cittadinanza attiva. L'ambito fa riferimento alla sensibilizzazione degli studenti sui principi della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica, e alla promozione della consapevolezza civica in relazione a un futuro sostenibile, al rispetto dei diritti di tutti, all'apertura verso la diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Ambito 8: Educazione ambientale e rispetto degli animali. L'ambito fa riferimento alla sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della cura della natura e del rapporto tra persone e animali e nella sua funzione nello sviluppo della personalità, con particolare attenzione all'accrescimento dell'empatia e alla prevenzione delle condotte devianti di maltrattamento nelle fasce giovanili. L'ambito richiama inoltre la relazione tra il rispetto degli animali e la consapevolezza ecologica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Ambito 9: Imprenditorialità. L'ambito fa riferimento allo sviluppo della propensione all'imprenditorialità e alla cultura del rischio, intesa come acquisizione di abilità di pensiero trasversale e innovativo, di capacità di analisi del contesto di riferimento e di individuazione dei problemi e delle esigenze di mercato orientate all'elaborazione di soluzioni innovative e creatrici di valore. L'ambito comprende anche esperienze di apprendimento basate su simulazioni e metodologie educative quali *business game*, giochi di negoziazione, *team building*, giochi di strategia ed *edutainment*.

Ambito 10: Educazione finanziaria. L'ambito fa riferimento all'introduzione di elementi di educazione al risparmio e alla gestione domestica e personale del denaro, allo sviluppo della consapevolezza in materia di indipendenza economica, con particolare attenzione alla dimensione di genere, alla conoscenza del funzionamento del sistema dei mercati finanziari.

Ambito 11: Sviluppo dell'autonomia dello studente. L'ambito fa riferimento allo sviluppo dell'autonomia del singolo studente e dei gruppi dei pari, in relazione alle capacità di apprendimento, anche con finalità di contrasto alla dispersione scolastica, ed in relazione al rafforzamento dell'autonomia nell'accesso ai luoghi educativi in condizioni di sicurezza. Inoltre, l'ambito intende rafforzare la dimensione relativa all'*empowerment* di genere. L'ambito si caratterizza per la sua trasversalità rispetto ai 10 ambiti sopra elencati.

Le azioni materiali e le azioni immateriali con cui si concretizzano i progetti - ciascuna riferita a un solo obiettivo specifico e riconducibile a uno o più degli ambiti di riferimento descritti – **possono essere massimo 10 per ciascun Programma (PR FSE+ e PR FESR)** e sono progettate in maniera sinergica nell'ambito di una visione integrata che concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto. Tale sinergia non implica necessariamente una relazione di dipendenza temporale tra le due tipologie di azione, piuttosto una coerenza strategica e funzionale: al termine dell'attuazione, le strutture riqualificate e/o le attrezzature acquistate dovranno poter essere utilizzate in modo continuativo grazie anche alle competenze e alle capacità organizzative sviluppate attraverso le azioni immateriali. In tal modo, il progetto nel suo complesso garantirà la piena valorizzazione degli investimenti realizzati, assicurando la sostenibilità e la prosecuzione delle attività educative nel tempo.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle azioni immateriali e delle azioni materiali di seguito si delineano alcune indicazioni ed esemplificazioni sulle possibili attività di cui si possono comporre, fermo restando quanto specificato in relazione alle spese ammissibili al successivo paragrafo 22.

Azioni immateriali (FSE+)

Le azioni immateriali, che possono essere massimo 10, devono avere carattere di innovatività: possono essere sviluppate sia negli spazi scolastici sia negli spazi extrascolastici messi a disposizione dai partner, in orario curriculare o extracurriculare anche durante i periodi di chiusura delle scuole (vacanze natalizie, pasquali, periodo estivo) in collaborazione con i componenti del Partenariato espressione della comunità educante del territorio.

Affinché possano essere considerate innovative, le azioni proposte devono essere tali da fornire agli studenti e studentesse, principali destinatari dell'intervento, l'opportunità di sperimentare nuove competenze e/o nuove modalità di apprendimento, stimolare la creatività su tematiche di varia natura (in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

linea con gli ambiti tematici di riferimento), in contesti rinnovati che favoriscano l'interscambio e il dialogo tra gli spazi scolastici aperti e il territorio, e tra gli studenti e i diversi attori che partecipano alle azioni (famiglie, docenti, educatori, professionisti, imprenditori, etc..).

A titolo esemplificativo, le azioni immateriali possono prevedere uno o più attività quali:

- esperienze dirette in contesti reali di apprendimento, attraverso la partecipazione a dimostrazioni, laboratori e altre attività presso realtà produttive, culturali e sociali del territorio (biblioteche, botteghe artigiane, negozi, aziende agricole, studi professionali, laboratori artistici);
- attività artistiche e creative da svolgersi negli spazi scolastici o nel territorio (murales, installazioni, *performance* teatrali e musicali, mostre fotografiche), volte a stimolare l'espressione personale, il senso di appartenenza e la collaborazione intergenerazionale;
- percorsi ludico-educativi di esplorazione del territorio e osservazioni naturalistiche - come *escape games*, cammini didattici, laboratori urbani o naturalistici - volti a riscoprire il patrimonio storico, ambientale e culturale locale in chiave partecipativa;
- programmi di *mentoring* di comunità, che coinvolgano adulti volontari (pensionati, professionisti, artigiani, universitari) come figure di riferimento extrascolastico per studenti a rischio di isolamento o abbandono, favorendo lo sviluppo emozionale e relazionale;
- iniziative di autogestione e co-progettazione degli spazi scolastici, che consentano a studenti, docenti e cittadini di collaborare per la cura e la personalizzazione degli ambienti comuni, favorendo l'apertura della scuola oltre l'orario ordinario;
- attività di potenziamento del pensiero critico e della capacità di *problem solving*, attraverso la simulazione, la didattica esperienziale, il *cooperative learning* e l'uso di strumenti digitali e interattivi;
- attività di sensibilizzazione e comunicazione, finalizzate a promuovere il valore della scuola come presidio educativo e culturale, e a coinvolgere giovani già fuoriusciti dal sistema scolastico in percorsi di riattivazione formativa;
- laboratori di partecipazione civica e democrazia attiva, che coinvolgano studenti, insegnanti, genitori e cittadini nella progettazione di azioni comunitarie (consigli comunali dei ragazzi, bilanci partecipativi, *debate*, volontariato, consulte giovanili, spazi virtuali di confronto).
- eventi pubblici di restituzione e disseminazione, organizzati e realizzati dagli studenti per presentare gli esiti delle diverse azioni o inaugurare gli spazi scolastici rigenerati (mostre, festival, performance teatrali e artistiche, giornate tematiche);
- incontri e giornate di approfondimento tematico come convegni, giornate di studio, seminari, *workshop*, finalizzati a condividere buone pratiche e a consolidare la rete tra scuola, territorio e comunità educante.

Le azioni immateriali possono comprendere anche attività di natura trasversale quali:

- percorsi di accompagnamento rivolti a personale docente e non docente delle istituzioni scolastiche coinvolte e personale degli altri enti partner (enti locali, terzo settore, associazioni, imprese) finalizzati a sviluppare competenze per la gestione condivisa di spazi e attività della "scuola aperta", l'adozione di metodologie didattiche innovative, l'inclusione educativa e la cooperazione territoriale;
- azioni di facilitazione/animazione finalizzate al mantenimento del partenariato necessarie a rendere effettivo e diffuso il progetto di "scuola aperta".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

In coerenza con il modello di scuola aperta e comunità educante, alcune attività possono prevedere il coinvolgimento di ulteriori soggetti, diversi dagli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche partecipanti, quando ciò risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Le attività, in particolare, possono essere rivolte anche a:

- personale docente e non docente delle istituzioni scolastiche partecipanti, personale e operatori degli enti partner (enti locali, organizzazioni del terzo settore, associazioni, imprese) impegnati nella realizzazione delle azioni del progetto per attività di accompagnamento metodologico;
- famiglie degli studenti, per attività di sensibilizzazione sui temi rilevanti per gli obiettivi del progetto, promuovendo un ruolo attivo dei genitori nella vita scolastica e comunitaria;
- giovani già fuoriusciti dal sistema scolastico o a rischio di abbandono, coinvolti in percorsi di riattivazione educativa o formativa.

Azioni materiali (FESR)

Le azioni materiali, che possono essere massimo 10, devono prevedere attività di adeguamento delle strutture scolastiche e/o di acquisizione di attrezzature, da utilizzarsi anche in luoghi del territorio esterni alla scuola in spazi messi a disposizione dai partner, in funzione strumentale rispetto agli obiettivi progettuali e realizzabili in tempi congrui e coerenti rispetto alle scadenze previste dal paragrafo 8.

Per quanto riguarda in particolare l'adeguamento delle strutture scolastiche, per massimizzare l'efficacia dell'intervento, si ritiene opportuno - laddove possibile - favorire l'integrazione delle azioni finanziate da questo Avviso con investimenti finanziati con altre fonti, per la realizzazione di soluzioni di riadattamento che favoriscano un ambiente scolastico aperto, flessibile, inclusivo e sostenibile. Lo spazio scolastico, concepito come parte essenziale del *setting* educativo, in cui sia possibile un'efficace integrazione tra innovazione metodologica disciplinare e una sperimentazione laboratoriale, deve essere in grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni, tenendo conto dei diritti delle persone con disabilità.

Le azioni devono essere improntate al raggiungimento di un'alta qualità degli spazi scolastici, incentrata sulla sostenibilità ambientale, nell'ottica del design for all e dell'accessibilità universale, e progettata in stretta coerenza con le Linee guida ministeriali sull'edilizia scolastica e integrative ai fondi PNRR e FSC. La sostenibilità ambientale dovrà essere garantita rispetto, ove pertinente, alla Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060); al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici; al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.

A titolo esemplificativo, le azioni materiali possono prevedere attività quali:

- riqualificazione e riconversione degli spazi scolastici in ambienti flessibili e multifunzionali (aule polivalenti, spazi per arte, musica, STEM, *digital lab*), concepiti per ospitare attività curriculari ed extracurriculari aperte anche al territorio;
- realizzazione di learning hub attrezzati per metodologie innovative, esperienziali e collaborative;
- adeguamento tecnologico e digitale delle strutture scolastiche, con infrastrutture di rete, dispositivi interattivi, strumenti per la realtà aumentata e per la didattica a distanza di prossimità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- potenziamento dei servizi di accoglienza scolastica, attraverso la realizzazione o l'adeguamento di spazi di accoglienza per studenti pendolari (mense, aule studio, aree relax);
- allestimento di spazi per la socialità e la cittadinanza attiva, come *civic hub*, biblioteche di comunità, sale per il volontariato, centri civici integrati e aree per il *debate* e la partecipazione democratica;
- realizzazione di spazi verdi e didattici all'aperto, quali orti scolastici, giardini sensoriali, aule open air, percorsi natura e aree attrezzate per la didattica outdoor e l'educazione ambientale;
- riconversione di ambienti scolastici in spazi per la salute, il benessere e lo sport, anche con piccole palestre scolastiche, aree per attività motorie, spazi per la mindfulness e la gestione delle emozioni;
- creazione di spazi di apprendimento diffusi nel territorio (laboratori decentrati, spazi comunali, musei, teatri, aziende, biblioteche, centri civici) utilizzabili come estensione della scuola in un'ottica di "aula diffusa";
- acquisto di arredi e attrezzature modulari e sostenibili, finalizzati alla trasformazione degli ambienti scolastici in luoghi dinamici e adattabili alle esigenze cognitive degli studenti, favorendo anche l'accessibilità e la fruibilità per le persone con disabilità.

Durata del progetto

Il progetto dovrà realizzarsi **entro 24 mesi dalla data di stipula della convenzione**, le eventuali proroghe dovranno essere compatibili con il periodo di ammissibilità della spesa di cui al paragrafo 8.

Contenuti della proposta progettuale

La proposta progettuale, da presentare secondo le modalità precisate nel paragrafo 14, deve indicare l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici, questi ultimi riconducibili a uno o più Ambiti di riferimento prima descritti, e deve contenere la descrizione dettagliata delle azioni immateriali (FSE+) e materiali (FESR) previste, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate per le quali la proposta deve:

- dimostrare una coerenza strategica complessiva rispetto alle finalità generali dell'Avviso, garantendo la complementarità e l'integrazione tra le azioni materiali e le azioni immateriali previste, in modo che entrambe le componenti, pur senza vincoli di dipendenza funzionale o temporale, concorrano in modo sinergico al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- tener conto delle indicazioni sull'utilizzo dei due fondi secondo quanto previsto al paragrafo 6;
- contenere la descrizione delle sedi/ambienti in cui saranno realizzate le attività;
- contenere un cronoprogramma con indicazione delle ore complessive dell'intervento e/o delle giornate di impegno, considerando che le attività potranno essere svolte durante l'intero anno solare, senza esclusione di alcun periodo dell'anno, periodi estivi e festivi compresi, in coerenza con le finalità generali del presente Avviso;
- indicare il modello organizzativo e le caratteristiche del Gruppo di lavoro come meglio esplicitato nel paragrafo 15.

Le attività progettuali dovranno prevedere:



- lo svolgimento di una serie di eventi pubblici (minimo due per annualità) finalizzati all'informazione e sensibilizzazione sull'Avviso "Scuole aperte scuole nuove" da tenersi nel territorio della comunità scolastica e rivolta alla più ampia platea di riferimento comprendendo alunni, studenti, docenti, operatori e famiglie e attori del territorio; tali incontri devono essere programmati all'avvio delle attività e riportati nel cronoprogramma;
- la predisposizione di materiale informativo rivolto ai diversi target coinvolti (alunni, genitori, docenti, operatori).

3. Destinatari dell'intervento

I destinatari dell'intervento sono gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse iscritti nelle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, coinvolte nel Partenariato. Qualora non sia possibile coinvolgere nelle attività progettuali tutti gli alunni e gli studenti delle scuole coinvolte, i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche partner adottano criteri di selezione trasparenti ed oggettivi di priorità in linea con gli obiettivi del progetto. Tali criteri sono anticipati nella proposta progettuale. L'obiettivo è assicurare la massima equità di accesso e partecipazione, in linea con i principi di inclusione, pari opportunità e non discriminazione che orientano l'intervento integrato FSE+/FESR.

4. Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027 e il PR FESR 2021-2027

Tabella di coerenza con il PR FSE+	
Priorità	Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze
Obiettivo specifico	f) ESO4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Settore di intervento <i>(tabella 4 del PR)</i>	149 Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Azione esemplificativa indicata nel PR	Sperimentazione di modelli e pratiche organizzative che consentano di rendere effettiva e diffusa l'apertura delle scuole al quartiere e al territorio, agevolando forme innovative di educazione e di apprendimento di adulti, genitori, e favorendo la permanenza a scuola dei giovani con attività basate su metodologie e strumenti diversificati, che promuovano apprendimenti non formali e competenze trasversali, contribuendo a motivare i giovani e ad evitare dispersione e abbandoni
Forma di sostegno <i>(tabella 5 del PR)</i>	01 Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Tabella di coerenza con il PR FSE+	
approccio territoriale <i>(tabella 6 del PR)</i>	
Tematiche secondarie <i>(tabella 7 del PR)</i>	10 Affrontare le sfide individuate nel Semestre Europeo
Dimensione della parità di genere <i>(tabella 8 del PR)</i>	02. Integrazione di genere (40%)
Indicatore di output	EEO09+10+11 Partecipanti di tutti i livelli d'istruzione
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	3.600 studenti
Indicatore di risultato	PFRI02 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionali
Condizione abilitante <i>(tabella 12 PR)</i>	L'Avviso rispetta la Condizione abilitante 4.3: Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli ed è coerente con strategie e documenti di programmazione come riportati nella relativa relazione di autovalutazione
Progetto di importanza strategica - qualora trattasi di Operazione di importanza strategica, secondo quanto previsto dall'appendice 3 del PR	Non applicabile in quanto non trattasi di operazione di importanza strategica

Tabella di coerenza con il PR FESR	
Priorità	Priorità 5 - Sardegna più sociale e inclusiva
Obiettivo specifico	RSO4.2: migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza.
Settore di intervento <i>(tabella 4 del PR)</i>	122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria
Azione esemplificativa indicata nel PR	5.2.3: Interventi innovativi sulle scuole (Scuole del nuovo millennio)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Tabella di coerenza con il PR FESR	
Forma di sostegno (tabella 5 del PR)	01 Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale (tabella 6 del PR)	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Tematiche secondarie (tabella 7 del PR)	10 Affrontare le sfide individuate nel Semestre Europeo
Dimensione della parità di genere (tabella 8 del PR)	02 Gender Mainstreaming (40%)
Indicatore di output	RCO67 Capacità delle classi nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	5.000 studenti
Indicatore di risultato	RCR71 Numero annuale di utenti delle strutture scolastiche nuove o modernizzate
Condizione abilitante (tabella 12 PR)	L'Avviso rispetta la Condizione abilitante 4.3: Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli ed è coerente con strategie e documenti di programmazione come riportati nella relativa relazione di autovalutazione
Progetto di importanza strategica - qualora trattasi di Operazione di importanza strategica, secondo quanto previsto dall'appendice 3 del PR	Operazione di importanza strategica (Una scuola per il territorio)

5. Principi orizzontali e condizioni abilitanti

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali (art. 9 Reg. 2021/1060 ed artt. 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+) ovvero:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), età od orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo». In particolare, il presente Avviso si ispira al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

Con riferimento al FSE+ il punto di contatto qualificato per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRC) è il Dott. Michele Sau - Direzione Generale - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale – mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la presentazione di eventuali reclami o segnalazioni per i casi di non conformità sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: <https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/articolo/punto-di-contatto>.

È istituito il Punto di contatto qualificato garante dell'attuazione e applicazione della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Per la presentazione di reclami e segnalazione si rinvia al link sottoindicato:

www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/punto-di-contatto-ue.

I beneficiari devono richiamare espressamente i principi orizzontali e il punto di contatto nei propri Avvisi di selezione dei destinatari nonché devono effettuare la selezione degli stessi tenendo conto di tali principi.

Nel presente Avviso è previsto che:

- tutte le forme di comunicazione devono garantire l'accessibilità delle persone con disabilità;
- si farà ricorso a questionari e sondaggi per verificare che le misure raggiungano anche le persone con disabilità.

L'Avviso garantisce il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e di quelle tematiche applicabili. Le misure promosse garantiscono il rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione in quanto attuano politiche attive che non lasciano indietro nessuno, con azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del Regolamento FSE+).

L'Avviso inoltre rispetta la Condizione abilitante 4.3 del PR FSE+ e del PR FESR: Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli ed è coerente con strategie e documenti di programmazione come riportati nella relativa relazione di autovalutazione.

6. Risorse finanziarie

Le risorse previste per il finanziamento di questo Avviso fanno riferimento a:

- PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo specifico f) ESO4.6 - Settore di intervento 149: euro 3.000.000,00
- PR FESR 2021-2027 - Priorità 5 - Obiettivo specifico ESO4.2 - Settore di intervento 122 – Azione 5.2.3: euro 2.100.000,00

L'Avviso rientra nel Calendario degli inviti del PR FSE+ secondo quanto disciplinato all'art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 approvato da ultimo con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 662/11371 del 24/02/2026 e l'operazione rappresenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le



attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi (art. 73, par. 2, lett. C del Regolamento (UE) 2021/1060).

Ciascun progetto può essere finanziato per un importo complessivo compreso tra euro 600.000,00 ed euro 1.200.000,00.

Saranno finanziati solo progetti che prevedano l'utilizzo di entrambi i fondi coinvolti nel presente Avviso, con l'indicazione che, a fronte dell'importo totale del progetto, il 60% del finanziamento sarà a carico del fondo FSE+ e il 40% del fondo FESR. Tali percentuali potranno subire uno scostamento non superiore al 5%.

Nel formulario progettuale dovranno essere compilati due budget: uno per le azioni materiali finanziate con il FESR e uno per le azioni immateriali finanziate con l'FSE+.

7. Indicatori di output e di risultato

L'Avviso intende contribuire alla valorizzazione dei seguenti indicatori e target previsti dal PR FSE+ e dal PR FESR.

Tabella 2 - Indicatori e target del Programma FSE+

OS	Ind. Output	Target finale (2029) n. di persone	Indicatore di risultato	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029) (%)	Fonte dei dati
4.6	EECO09+10+11 Partecipanti di tutti i livelli d'istruzione	215.084	PFRI02 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionali	12%	2020	10%	ISTAT

Tabella 3 - Indicatori e target del Programma FESR

OS	Ind. output	Target finale (2029) n. pers.	Indicatore di risultato	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029) (%)	Fonte dei dati
RSO4.2	RCO67 Capacità delle classi nelle strutture scolastiche nuove o	40.900	RCR71 Numero annuale di utenti delle strutture scolastiche nuove o modernizzate	35.565	2021	40.900	Sistema di monitoraggio



OS	Ind. output	Target finale (2029) n. pers.	Indicatore di risultato	di	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029) (%)	Fonte dei dati
	modernizzate							

Nello specifico, si stima che l'Avviso potrà coinvolgerà mediante le azioni FSE+ 3.600 partecipanti, tra iscritti agli istituti scolastici interessati e altri destinatari. Per quanto riguarda il FESR, si stima che le azioni di modernizzazione possano interessare strutture scolastiche per una capienza di 5.000 studenti, considerando che le azioni FESR potranno riguardare anche l'allestimento di strutture esterne agli edifici scolastici che non concorrono all'indicatore del Programma.

8. Periodo di ammissibilità della spesa

Si riterranno ammissibili al finanziamento solo le spese sostenute a partire dalla firma della Convenzione di cui al paragrafo 19, fatta eccezione per le spese di progettazione a valere sul PR FSE+ che sono ammissibili dalla data di pubblicazione dell'Avviso e incluse nel costo complessivo della proposta progettuale. In ogni caso le spese dovranno essere compatibili con le scadenze imposte dai PR Sardegna FESR 2021-2027 e PR Sardegna FSE+ 2021-2027 e comunque non potranno andare oltre il 31.12.2030, termine massimo per l'ammissibilità della spesa ai sensi dei Regolamenti dei Fondi FESR e FSE+.

9. Elementi da esplicitare ai fini della valutazione dei rischi

Per l'FSE+, così come previsto dalla Circolare esplicativa sull'applicazione della Valutazione dei rischi ad uso dei Responsabili di attivazione (Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021)" prot. 12028 del 19/02/2024, di seguito vengono riportati gli elementi necessari per effettuare la procedura prevista dal documento Metodologico di Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione (art. 74 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) versione 1.0, approvato in allegato al Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) Versione 1.0.

Tipologia di beneficiari	Amministrazione Pubblica - Ente Pubblico
Tipologia attuativa	Attività di istruzione, formative, di orientamento e consulenza e altre forme di sovvenzione
Livello di spesa finanziata	Importo contribuito minimo 600.000 massimo 1.200.000
Qualità della spesa rendicontata	OSC definite dall'AdG



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Per il FESR, la valutazione ex ante dei rischi è effettuata dall'AdG prima dell'inserimento nella domanda di pagamento delle spese rendicontate dal beneficiario al fine di stabilire se le stesse siano sottoponibili o meno alle verifiche di gestione.

10.1 soggetti proponenti e i loro requisiti soggettivi

I **Soggetti Proponenti/Beneficiari** dell'intervento sono Partenariati così composti:

Soggetti obbligatori:

- i. almeno un'Autonomia scolastica statale diversa dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA; che potranno comunque essere soggetti facoltativi come di seguito specificato);
- ii. almeno un Ente locale (Comune, Unione di Comuni, Comunità montana o isolana, Città metropolitana, Provincia) avente competenza sul territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche statali di cui al punto i);
- iii. almeno un soggetto di natura giuridica privata appartenente al settore produttivo, sociale, educativo, culturale o sportivo (impresa, ente del terzo settore, associazione o società sportiva) diverso dalle istituzioni scolastiche paritarie (che potranno comunque essere soggetti facoltativi come di seguito specificato), operante nel medesimo territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche statali di cui al punto i). Tali soggetti devono essere regolarmente costituiti secondo le disposizioni normative vigenti di settore e operare nel rispetto dei principi di democraticità e trasparenza.

Tale soggetto dovrà essere:

- regolarmente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), se Ente del terzo settore;
- iscritto al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A, se impresa;
- iscritto al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), se Associazione o Società sportiva dilettantistica.

Soggetti facoltativi:

- iv. altri Enti pubblici diversi dagli Enti Locali (es. Enti e Aziende regionali, Istituzioni universitarie, aziende e enti del Servizio sanitario nazionale e altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001);
- v. istituzioni scolastiche paritarie localizzate nel territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche statali di cui al punto i);
- vi. altri soggetti di natura privata (per esempio: fondazione, associazioni di categoria, studi associati, ecc.) costituiti ai sensi del Codice Civile che svolgano attività coerenti con le finalità della proposta progettuale, esclusi i partiti politici;
- vii. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) operanti nel territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche statali di cui al punto i).

Ai fini del presente Avviso, per territorio di riferimento dell'Autonomia scolastica si intende il territorio in cui sono localizzati i plessi dell'Autonomia e il relativo bacino di utenza.

Il Partenariato deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- numero complessivo degli iscritti nelle Istituzioni scolastiche aderenti al Partenariato (statali ed eventualmente paritarie) nell'anno scolastico 2025/2026, risultante dagli organici dell'Ufficio scolastico regionale, pari ad almeno 1.000 alunni/studenti;
- presenza di almeno due Istituzioni scolastiche (statali e/o paritarie) tra i componenti del Partenariato, a prescindere dal numero degli alunni.

La costituzione del Partenariato deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento. Le Autonomie scolastiche statali e gli Enti locali sono tenuti ad assicurare la trasparenza e la tracciabilità del processo di individuazione dei partner privati, mediante pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, ovvero adozione di una motivata e documentata determinazione che giustifichi la scelta di partner già consolidati nell'ambito di reti, accordi o progetti precedenti o in itinere, aventi ad oggetto iniziative connesse e/o riconducibili al medesimo ambito di intervento di cui al presente avviso, in coerenza con i principi sopra richiamati.

In fase di valutazione (si veda paragrafo 18) saranno considerati positivamente progetti presentati da soggetti che abbiano già costituito in passato partenariati, patti o altre forme associative.

Sarà altresì considerata positivamente la partecipazione di Autonomie scolastiche oggetto di ridefinizione della rete scolastica negli ultimi 3 anni scolastici (ossia Autonomie che hanno ereditato plessi scolastici da Autonomie soppresse).

Il soggetto Capofila è individuato tra gli Enti locali e le Autonomie scolastiche statali componenti il Partenariato. Il capofila è il soggetto per mezzo del quale è erogata la sovvenzione ed è responsabile unico delle interlocuzioni con la RAS. In particolare, il capofila assume la responsabilità amministrativa, contabile e di rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione regionale, di direzione e supervisione dell'intero Progetto e di coordinamento dei soggetti partner.

Tutti i soggetti partner si impegnano a collaborare con il soggetto Capofila per la corretta progettazione, attuazione, promozione e divulgazione del progetto.

Ciascun Partenariato può presentare una sola proposta progettuale; ciascun soggetto può partecipare a un solo Partenariato nel ruolo di capofila, pena l'inammissibilità di tutte le domande pervenute successive alla prima in ordine cronologico.

Il Partenariato deve costituirsi mediante la stipula di un apposito Accordo, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato 4), firmato dai rappresentanti legali di tutti i soggetti partner. Tale Accordo deve obbligatoriamente indicare:

- il soggetto Capofila, individuato nel rispetto delle disposizioni di cui sopra;
- le attività di competenza di ciascun partner nell'ambito degli ambiti di intervento del presente Avviso;
- la quota parte del contributo concesso a ciascun partner, come indicato nella proposta progettuale.

L'Accordo di partenariato dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

L'Accordo potrà prevedere la possibilità di ingresso anche di ulteriori soggetti durante tutta la fase di realizzazione, i quali tuttavia, poiché aderiscono al Partenariato nella fase successiva alla valutazione della proposta progettuale, potranno avere il ruolo di portatori di interesse ma non potranno realizzare attività del progetto, né gestire budget.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Requisiti generali di partecipazione

I componenti del Partenariato, diversi dagli enti pubblici e dalle istituzioni scolastiche statali, devono essere in possesso, per tutta la durata del progetto, dei seguenti requisiti, che il Rappresentante Legale di ciascun partner o suo procuratore deve dichiarare ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 e ss.mm.ii:

- a) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) essere in regola con le norme della legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non essere soggetti alle norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- c) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato;
- d) essere in regola con le norme in materia di protezione di dati personali e, in particolare, con il REG (UE) 2016/679 e con il D.lgs. 196/2003;
- e) assenza di posizioni debitorie nei confronti delle Amministrazioni del Sistema Regione, di cui al comma 2 bis dell'articolo 1 della L.R. n. 31/1998, delle loro società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 16/2021.

11. Requisiti delle persone munite di poteri di rappresentanza dei Soggetti proponenti

Il legale rappresentante di ciascun componente del Partenariato proponente deve dichiarare ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 e ss.mm.ii:

1. di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
2. di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio, frode, corruzione o qualsiasi altra attività illecita;
4. che, nei propri confronti, non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 231/2001, o altra sanzione, che comporta il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione.

Qualora la Dichiarazione fosse resa dal procuratore, i medesimi requisiti dovranno essere posseduti e dichiarati anche dal Legale rappresentante del Soggetto proponente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

12. Dichiarazioni obbligatorie dei Soggetti Proponenti

Il Soggetto Capofila del Partenariato proponente deve altresì dichiarare, a pena di esclusione, di:

1. accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
2. essere a conoscenza che dovranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii;
3. essere a conoscenza della normativa che disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) dell'Unione europea e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo Plus, nonché di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, a rispettare le indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati
4. essere a conoscenza e rispettare la normativa e le disposizioni per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti previste dal PR FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità e dal PR FESR 2021-2027;
5. aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation* o GDPR);
6. impegnarsi a somministrare ai Destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Reg. 2016/679 con Presa visione dell'informativa;
7. impegnarsi ad indicare nei propri avvisi rivolti ai destinatari, il Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami;
8. impegnarsi a garantire, nei propri avvisi di selezione rivolti ai destinatari, con il richiamo espresso, il rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+) e quindi: diritti fondamentali e Carta dei diritti fondamentali dell'UE, con espressa indicazione dei riferimenti del punto di contatto dell'AdG qualificato per la Carta dei diritti; parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; escludere discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale e prevedere il riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD);
9. sottoscrivere con la Regione Autonoma della Sardegna, al momento dell'accettazione del finanziamento, una Convenzione che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento;
10. impegnarsi al momento della sottoscrizione della Convenzione a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'avviso.

13. Divieto di Pantouflage

Il legale rappresentante di ciascun componente del Partenariato proponente, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16ter, del D.lgs. 165/2001, deve dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, e di cui il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

medesimo beneficiario è stato destinatario, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale.

A tal proposito, si richiama il contenuto dell'articolo 53, comma 16 ter del D.lgs.165/2001, il quale stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

14. Modalità e termini di presentazione della Domanda Telematica

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata, **a pena di esclusione**, esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo SIL al seguente indirizzo: <https://www.sardegna lavoro.it>.

L'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE. Si rinvia, per le specifiche tecniche, all'apposita "Guida alla compilazione delle domande online" che sarà resa disponibile sul sito istituzionale nella apposita sezione web riservata all'Avviso.

La domanda dovrà essere presentata a partire dalle ore 10,00 del 15.05.2026 fino alle ore 13,00 del 30.06.2026.

Eventuali modifiche dei termini saranno tempestivamente pubblicate nel sito web della RAS.

Ai fini di eventuali verifiche del rispetto dei termini previsti, faranno fede esclusivamente l'orario e la data indicati nella ricevuta di acquisizione della DT sul SIL Sardegna.

Alla domanda dovrà essere allegata la modulistica prevista dall'Avviso compilata in tutte le sue parti e sottoscritta digitalmente.

Nel caso in cui, per cause di forza maggiore, non sia possibile apporre la firma digitale i documenti possono essere sottoscritti in maniera autografa e accompagnati da copia del documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.

La Domanda Telematica dovrà contenere i seguenti documenti obbligatori:

	Nome e descrizione del Documento	Modello
1	Domanda di partecipazione e Formulario progettuale: La Domanda e il Formulario dovranno essere compilati in tutte le loro parti direttamente sul sistema SIL, con incluse le Schede Azione FSE+ e FESR. A compilazione completata il sistema genererà un file pdf contenente i dati immessi che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto Capofila del Partenariato e inserito nel sistema SIL.	Allegati 1, 2, 2a, 2b
2	Conto Economico preventivo FSE+: allegato all'Avviso in formato foglio elettronico, dovrà essere compilato in tutte le sue parti, firmato digitalmente in formato CADES dal Legale Rappresentante del soggetto Capofila del Partenariato.	Allegato 2c
3	Conto Economico preventivo FESR: dovrà essere compilato in formato foglio elettronico, coerentemente con le indicazioni del Disciplinare FESR e firmato digitalmente in formato CADES dal Legale Rappresentante del soggetto Capofila del Partenariato.	Rif. "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni", ai sensi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

	Nome e descrizione del Documento	Modello
		della D.G.R. n. 48/23 del 02.10.2018
4	Prospetto Costo orario ex-ante FSE+: i prospetti dovranno essere compilati, convertiti in formato pdf e firmati digitalmente in formato PADES o CADES dai Legali Rappresentanti dei soggetti del Partenariato responsabili.	Allegato 2d
5	Cronoprogramma delle attività FSE+: da allegare firmato digitalmente in formato CADES o PADES dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila del Partenariato.	Allegato 2e
6	Cronoprogramma delle attività FESR: da allegare firmato digitalmente in formato CADES o PADES dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila del Partenariato	Allegato 2e
7	Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e altre dichiarazioni Il documento dovrà essere firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES dai Legali Rappresentanti dei soggetti partner del Partenariato.	Allegati 3a, 3b
8	Accordo di costituzione del Partenariato Il documento dovrà essere compilato e firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES dai Legali Rappresentanti dei soggetti partner del Partenariato.	Allegato 4
9	Dichiarazione del titolare effettivo	Allegato 5

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio devono essere allegate alla Domanda di candidatura secondo i modelli Allegato 3a e , 3b. In particolare, il richiedente deve dichiarare:

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso (paragrafo 10);
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui alla Scheda B dell'Avviso, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali".

Nel caso in cui vengano presentate più domande riferite alla stessa proposta progettuale, verrà considerato valida l'ultima domanda trasmessa.

La pubblicazione dell'Avviso, nelle more della conclusione delle operazioni tecnico contabili di iscrizione delle risorse finanziarie nei relativi capitoli, non determina il diritto al godimento del beneficio da parte dei soggetti che parteciperanno all'Avviso e che tale diritto sorgerà solo a seguito dell'effettiva disponibilità delle risorse.

15. Composizione del Gruppo di lavoro e relativi compiti

Al fine di garantire un adeguato standard di qualità, efficacia e sostenibilità nel tempo delle azioni intraprese, le proposte progettuali devono prevedere un modello organizzativo per la realizzazione e gestione del progetto che, in coerenza con le finalità dell'intervento, includa elementi di sperimentazione, innovazione e durabilità nel tempo. L'obiettivo principale è costruire una regia e un gruppo di lavoro in grado di cooperare su obiettivi comuni, integrando professionalità ed esperienze diverse. Tale impostazione deve consentire la progettazione di una *governance* del processo, fondata su un costante raccordo, dialogo e accompagnamento nella realizzazione degli interventi. Questa metodologia favorisce



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

la nascita di pratiche di confronto e di condivisione tra tutti gli attori coinvolti, promuovendo un apprendimento organizzativo e la costruzione partecipata degli elementi di *governance* necessari alla sperimentazione.

Nella proposta progettuale dovranno, pertanto, essere definiti in modo chiaro la struttura organizzativa, i ruoli, le procedure e le risorse necessarie, garantendo coerenza tra obiettivi, finalità e metodi. Il modello organizzativo deve includere la definizione di un Gruppo di Lavoro (GdL), la promozione della cooperazione e della comunicazione interna ed esterna, la condivisione della conoscenza e, sul piano operativo, la specifica allocazione del personale e la gestione delle risorse.

Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati:

- le modalità di cooperazione tra i membri del Gruppo di lavoro e i diversi componenti del Partenariato;
- la struttura organizzativa e i ruoli, indicando con chiarezza chi svolge quali funzioni, evitando sovrapposizioni o duplicazioni;
- la modalità di gestione delle risorse, con una chiara allocazione del personale educativo scolastico e la definizione dell'interazione con le risorse esterne alla scuola (enti territoriali, famiglie, ecc.);
- la comunicazione, valutazione e monitoraggio, precisando i metodi di controllo in itinere dell'efficacia del progetto e gli strumenti di valutazione finale per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.
- sostenibilità nel tempo, le modalità attraverso cui il modello organizzativo potrà essere mantenuto e valorizzato anche dopo la chiusura del progetto.

Il GdL dovrà essere composto almeno dalle seguenti figure professionali:

- **Referente per ciascun soggetto partner**, individuato nel legale rappresentante o in un suo delegato, al fine di garantire una progettazione partecipata. Il referente del soggetto capofila assume le funzioni di Direttore di progetto;
- **Direttore di progetto (referente del soggetto capofila)** - Il Direttore di progetto rappresenta formalmente il Partenariato nei confronti dell'Amministrazione regionale ed è responsabile della corretta gestione amministrativa, procedurale e contabile dell'intervento. Assicura la coerenza del progetto con gli obiettivi e le disposizioni dell'Avviso, valida gli atti ufficiali e i documenti di rendicontazione, garantendo il rispetto degli obblighi previsti dal finanziamento.
- **Docente interno per ciascun Istituto scolastico partner**, con funzione di supervisione didattica e pedagogica a supporto del GdL e del Direttore di progetto, individuato in coerenza con le attività programmate;
- **Esperto/a nella tematica oggetto della proposta progettuale (Ambito)** che assume il ruolo di "esperto di dominio" in relazione al contenuto del progetto.

Il GdL minimo potrà essere ampliato, rispetto alla composizione minima, includendo ulteriori esperte/i con comprovata esperienza nelle attività previste e/o nella gestione di progetti complessi (ad esempio: project manager; addetti alla segreteria organizzativa; esperti in monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione, comunicazione; ecc.).

In sede di presentazione della proposta progettuale deve essere esplicitato l'impegno del Partenariato a costituire un GdL come su esplicitato e l'eventuale intenzione di integrarlo con ulteriori esperti/e.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Prima della firma della Convenzione di cui al paragrafo 19, i Beneficiari dei progetti ammessi, dovranno individuare i professionisti componenti il GdL e trasmettere i relativi curricula vitae, datati e firmati, con indicazione di titoli di studio, esperienze professionali con relativo periodo di attività e autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Nella costituzione del GdL deve essere garantita l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione.

16. Istruttoria di ammissibilità delle Domande

A seguito del ricevimento della Domanda, il Servizio Politiche Scolastiche procederà alla verifica della regolarità della domanda. Le domande saranno considerate regolari, **a pena di esclusione**, se:

- presentate secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 14;
- pervenute entro la data e l'ora di scadenza (paragrafo 14);
- presentate dai Soggetti proponenti in possesso dei requisiti e delle caratteristiche previsti dell'Avviso (paragrafo 10);
- sottoscritte con le modalità previste dall'Avviso (paragrafo 14);
- corredate da tutti i documenti previsti dall'Avviso (paragrafo 14);
- conformi a quanto previsto al paragrafo 6 in ordine alla dotazione finanziaria.

Il Servizio potrà richiedere chiarimenti/integrazioni rispetto alla documentazione presentata dai Partneriati, i quali avranno l'obbligo di fornire risposte alle richieste entro 15 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine senza che le integrazioni o i chiarimenti vengano esaurientemente forniti, la Domanda di candidatura sarà dichiarata esclusa.

A seguito della pubblicazione sul sito della Regione dell'elenco degli ammessi e non ammessi chi ne avesse interesse potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo quanto previsto nel presente Avviso.

17. Cause di esclusione

Sono escluse le Domande:

- trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto disciplinato al paragrafo 14;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza (paragrafo 14);
- presentate dai Soggetti proponenti non in possesso dei requisiti e delle caratteristiche previsti dell'Avviso (paragrafo 10);
- non sottoscritte con le modalità previste dall'Avviso (paragrafo 14);
- prive di tutti i documenti previsti dall'Avviso (paragrafo 14);
- non conformi a quanto previsto al paragrafo 6 in ordine alla dotazione finanziaria;
- presentate due o più volte dal medesimo Partneriato (secondo quanto disciplinato al paragrafo 10);
- presentate da Partneriati in cui uno stesso soggetto sia Capofila in più di un Partneriato (secondo quanto disciplinato al paragrafo 10).

I soggetti proponenti dell'intervento devono inviare la proposta progettuale redatta, a pena di esclusione della Domanda, esclusivamente mediante la compilazione sul SIL di tutti i campi della Domanda e del Formulario progettuale, come si evincono negli Allegati 1 e 2 dell'Avviso e corredata da tutti gli Allegati previsti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

18. Valutazione e selezione delle proposte progettuali

Il Direttore del Servizio, con propria Determinazione, nominerà la Commissione di Valutazione, che procederà alla valutazione comparativa di merito delle proposte progettuali ritenute ammissibili dopo l'istruttoria di cui al paragrafo 16, in una o più sedute, sulla base dei criteri di valutazione individuati dal presente Avviso. La Commissione di Valutazione - composta da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque - sarà presieduta da un Dirigente della RAS (o da un funzionario della RAS in caso di indisponibilità di figure dirigenziali) e costituita da funzionari regionali in possesso di specifiche competenze coerenti con le finalità dell'intervento.

La nomina della Commissione e i relativi componenti saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella pagina dedicata all'Avviso pubblico.

La Commissione di Valutazione, tramite il Servizio competente, potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti sulla documentazione presentata dai proponenti, i quali avranno l'obbligo di rispondere entro il termine assegnato. Decorso tale termine senza che le richieste siano soddisfatte, la valutazione sarà effettuata sulla base della documentazione disponibile.

I criteri per la valutazione della proposta progettuale, riconducibili a 5 categorie (macro-criteri), e i relativi pesi sono riportati nella sottostante Tabella "Criteri di valutazione".

La Commissione assegnerà il punteggio per ciascun criterio, sulla base della coerenza degli elementi descrittivi e documentali della proposta progettuale con i parametri di valutazione previsti.

In particolare, per ciascun criterio di valutazione, la Commissione attribuirà un valore compreso tra 0 e 1 utilizzando la seguente scala di valutazione e fornendo sintetica motivazione:

- Ottimo = 1
- Buono = 0,80
- Sufficiente = 0,60
- Insufficiente = 0,40
- Scarso = 0,20
- Non adeguato = 0

Al valore attribuito dalla Commissione sarà applicato un peso che determina il punteggio per ciascun criterio di valutazione. Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti da ciascun criterio.

Nella Tabella "Criteri di valutazione" sono indicati i pesi, il punteggio minimo e massimo conseguibile da ciascun criterio e il punteggio massimo conseguibile a livello di macro-criteri e di proposta complessiva. Il punteggio massimo conseguibile per ciascuna proposta è pari a 100 punti.

Saranno considerate idonee esclusivamente le proposte progettuali che avranno conseguito:

- un punteggio complessivo minimo pari a 60/100, e
- almeno 15/35 punti nel Macro-criterio 1 – Qualità e coerenza progettuale, e
- almeno 10/26 punti nel Macro-criterio 2 – Innovazione, efficacia, sostenibilità e trasferibilità.

Le proposte che non raggiungono tali soglie minime saranno dichiarate non idonee e pertanto escluse dal finanziamento.

In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, la priorità sarà determinata, nell'ordine:

1. dal punteggio più alto conseguito nel Macro-criterio 1 – Qualità e coerenza progettuale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

2. in caso di ulteriore parità, dal punteggio più alto nel Macro-criterio 2 – Innovazione, efficacia, sostenibilità e trasferibilità;
3. qualora la parità permanga, dall'ordine cronologico di presentazione della domanda, desunto dal protocollo informatico di arrivo.

I lavori della Commissione si concluderanno con la redazione di un verbale finale, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio, che disporrà la pubblicazione della graduatoria sul sito internet della Regione Sardegna entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso. A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Servizio competente provvederà a trasmettere via PEC a ciascun Beneficiario una formale nota di ammissione alla sovvenzione, contenente anche gli adempimenti da porre in essere per la stipula della Convenzione come previsti al paragrafo 19.

Avverso la graduatoria, potrà essere proposto ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità previste nel paragrafo 35.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Tabella Criteri di valutazione

	MACRO-CRITERIO	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO CRITERI	PUNTEGGIO CRITERI (=peso * valore da 0 a 1 attribuito dalla Commissione)	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Qualità e coerenza progettuale	1.1 Raggruppamento proponente	1.1.1 Chiarezza dei ruoli e delle responsabilità tra i partner	6	Da 0 a 6	35
			1.1.2 Presenza di Partenariato/Patto o altre forme Associative già costituite tra gli stessi componenti del proponente	2	Da 0 o 2	
			1.1.3 Presenza di Autonomie scolastiche oggetto di dimensionamento negli ultimi 3 anni	3	Da 0 a 3	
		1.2 Analisi fabbisogni e integrazione della proposta nel territorio	1.2.1 Analisi del fabbisogno e coerenza della proposta con il contesto territoriale e scolastico di riferimento	6	Da 0 a 6	
		1.3 Qualità descrizione complessiva del progetto	1.3.1 Coerenza con le finalità generali dell'Avviso, chiarezza degli obiettivi, completezza e solidità logico-metodologica del progetto	10	Da 0 a 10	
			1.3.2 Pertinenza delle azioni proposte e complementarità strategica tra azioni immateriali (FSE+) e materiali (FESR)	6	Da 0 a 6	
			1.3.3 Completezza e realismo del cronoprogramma e degli output previsti	2	Da 0 a 2	





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

	MACRO-CRITERIO	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO CRITERI	PUNTEGGIO CRITERI (=peso * valore da 0 a 1 attribuito dalla Commissione)	PUNTEGGIO MASSIMO
2	Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Risorse umane e governance del progetto	2.1.1 Coerenza della composizione del gruppo di lavoro rispetto agli obiettivi del progetto e chiarezza dell'organizzazione, delle responsabilità e della governance del progetto (incluso sistema di monitoraggio e valutazione)	7	Da 0 a 7	14
		2.2 Risorse logistiche/strumentali	2.2.1 Utilizzo di spazi e strutture del territorio diversi dagli ambienti scolastici (musei, biblioteche, parchi, teatri, aziende, centri civici, ecc.), in modo sicuro, inclusivo e coerente con le finalità educative e sociali del progetto	7	Da 0 a 7	
3	Innovazione /efficacia/ sostenibilità/ trasferibilità	3.1 Efficacia	3.1.1 Capacità di incidere positivamente sui fattori che alimentano dispersione scolastica, povertà educativa e disuguaglianze, attraverso azioni mirate alla rimozione degli ostacoli alla partecipazione scolastica e al successo formativo, inclusi quelli legati a condizioni familiari, sociali o territoriali	8	Da 0 a 8	26
		3.2 Sostenibilità	3.2.1 Sostenibilità nel tempo del progetto (continuità d'uso degli spazi e delle competenze sviluppate oltre la durata del finanziamento)	6	Da 0 a 6	
		3.3 Innovatività	3.3.1. Originalità e valore innovativo delle soluzioni proposte (pedagogiche, metodologiche, organizzative, strutturali)	10	Da 0 a 10	
		3.4 Trasferibilità	3.4.1 Potenziale di trasferibilità e replicabilità in altri contesti scolastici e/o territoriali	2	Da 0 a 2	
4	Coerenza con le finalità /priorità di	4.1 Principi orizzontali	4.1.1 Rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione, uguaglianza di genere, inclusione di persone con disabilità	5	Da 0 a 5	10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

	MACRO-CRITERIO	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO CRITERI	PUNTEGGIO CRITERI (=peso * valore da 0 a 1 attribuito dalla Commissione)	PUNTEGGIO MASSIMO
	riferimento del PR FSE+ e FESR 2021-2027	4.2 Sostenibilità ambientale	4.2.1 Sostenibilità ambientale rispetto, ove pertinente, alla Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture; al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici; al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) anche attraverso l'adozione di soluzioni progettuali ecocompatibili e azioni di educazione ambientale	5	Da 0 a 5	
5	Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	5.1 Congruità e sostenibilità	5.1.1 Equilibrio tra costo complessivo, attività previste e risultati attesi e adeguatezza e realismo del piano economico-finanziario	15	Da 0 a 15	15
						100



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

19. Concessione del finanziamento e sottoscrizione della Convenzione

A seguito dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, saranno avviate d'ufficio le verifiche amministrative, ivi comprese:

- l'acquisizione della comunicazione o informazione antimafia ai sensi della normativa vigente;
- i controlli sulle autocertificazioni presentate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- la verifica dell'assenza di posizioni debitorie nei confronti della Regione, dei suoi enti, agenzie, aziende e istituti, nonché delle società controllate o partecipate del sistema Regione (ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 31/1998).

La concessione dei benefici è incompatibile con la sussistenza di debiti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o comunque non totalmente recuperati nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice o di altre amministrazioni del sistema Regione. Tale condizione sarà verificata mediante dichiarazione sostitutiva dell'interessato, da rilasciare a seguito della ricezione della nota di concessione.

In conformità a quanto stabilito dai Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FSE+ 2021-2027 e del FESR 2021-2027, l'atto di concessione della sovvenzione è costituito da una Convenzione che sarà stipulata tra il Servizio Politiche scolastiche e il Rappresentante Legale del soggetto Capofila del Partenariato.

La stipula della Convenzione sarà subordinata al corretto espletamento da parte del Partenariato Beneficiario dei seguenti adempimenti:

- trasmissione di un cronoprogramma delle attività aggiornato alla data prevista per la stipula della Convenzione;
- comunicazione dei dati del titolare effettivo;
- trasmissione di una copia del CUP;
- trasmissione degli estremi identificativi di un conto corrente dedicato intestato al soggetto capofila del partenariato.
- nel caso di Accordo non ancora stipulato tra i partecipanti al partenariato al momento della Domanda: trasmissione dell'atto costitutivo e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata;
- altri eventuali documenti che saranno specificati nella formale nota di ammissione alla sovvenzione.

La Convenzione specificherà:

- gli adempimenti e gli obblighi del Beneficiario stabiliti al paragrafo 25 dell'Avviso;
- i tempi e le modalità di erogazione del contributo;
- le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione, la documentazione necessaria per comprovare le spese sostenute;
- i tempi dalla conclusione del progetto entro i quali il Beneficiario deve produrre la documentazione ed espletare gli adempimenti ai fini dell'erogazione del saldo della sovvenzione;
- i tempi entro i quali la RAS provvederà a erogare la sovvenzione e le relative modalità;
- altre eventuali informazioni.

Il Capofila del Partenariato provvederà a generare, per il progetto sovvenzionato, un Codice Unico di Progetto (CUP), mentre il Servizio provvederà a generare due distinti Codici Locali di Progetto (CLP), uno per l'FSE+ e uno per il FESR. Tali Codici dovranno essere indicati in tutti i documenti di progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Al termine della verifica della regolarità di tutti i suddetti adempimenti, si procederà alla stipula della Convenzione. Il Servizio procederà conseguentemente all'assunzione dell'impegno di spesa e alla corretta registrazione contabile, di cui verrà data comunicazione al Beneficiario unitamente all'autorizzazione all'avvio del progetto.

20. Modalità di erogazione del contributo

La sovvenzione, compatibilmente con i vincoli di bilancio e di disponibilità di cassa, sarà erogata al Capofila dei Partenariati Beneficiari secondo la seguente modalità.

Per il FSE+:

- un acconto ad avvio, pari al 60% del finanziamento concesso;
- una seconda tranche pari al 30% del finanziamento totale a seguito della rendicontazione del 60% della prima tranche erogata, previo Controllo di Primo Livello effettuato dalla RAS che potrà avvalersi anche del supporto di un soggetto esterno;
- il saldo, pari al 10% del finanziamento complessivo concesso, a chiusura delle attività, a seguito della presentazione del rendiconto finale e della richiesta di saldo, previo Controllo di Primo Livello effettuato dalla RAS che potrà avvalersi anche del supporto di un soggetto esterno.

Per il FESR, come meglio specificato nel "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni", ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23, l'Amministrazione regionale trasferisce i finanziamenti concessi al Beneficiario con una prima quota da stabilirsi in base al cronoprogramma di spesa; le quote relative al secondo anno e ad eventuali periodi successivi in caso di proroga sono erogate in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario a condizione che sia certificata, dal legale rappresentante del soggetto Capofila, una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. Le ulteriori quote sono erogate sulla base delle certificazioni che attestino un avanzamento della spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato.

Prima di procedere all'erogazione a titolo di anticipazione o a saldo delle somme richieste/spettanti al beneficiario l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC e alla verifica della regolarità fiscale sul sito della Agenzia delle Entrate. La regolarità contributiva e fiscale è richiesta per tutto il periodo di erogazione del contributo, fino al saldo finale. In caso di accertata irregolarità, saranno attivati dall'Amministrazione i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui il Beneficiario non ottemperi agli obblighi e agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, la RAS procederà al recupero delle somme non dovute.

L'erogazione della sovvenzione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, avverrà entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento (acconto o saldo) corredata della corretta documentazione prevista. I termini indicati sono interrotti/sospesi in caso di eventuali richieste di integrazioni della documentazione presentata, di eventuali irregolarità contributive accertate a seguito di apposita verifica, di eventuali impedimenti di carattere amministrativo/contabile non imputabili al Servizio Politiche Scolastiche.



21. Modifiche dei progetti

Il Beneficiario è tenuto ad assicurare il regolare svolgimento degli interventi secondo le modalità e i termini di cui alla Proposta progettuale approvata.

Le eventuali variazioni relative al cronoprogramma e al Gruppo di lavoro sono soggette ad autorizzazione e devono essere preventivamente comunicate al Servizio Politiche scolastiche.

In particolare, per le variazioni relative al Gruppo di lavoro, l'eventuale sostituzione dei componenti è ammessa solo in caso di comprovate e motivate esigenze. In ogni caso la sostituzione può avvenire solo in presenza di figure con profilo analogo o più qualificato rispetto a quello inizialmente approvato, come attestato da dichiarazione sostitutiva resa dal soggetto Capofila ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e curriculum vitae del sostituto. In ogni caso tale sostituzione deve essere preventivamente autorizzata dalla RAS e non comporterà aumenti del finanziamento concesso.

Eventuali variazioni non autorizzate comportano il mancato riconoscimento delle attività oggetto della variazione come meglio dettagliato al paragrafo 29 del presente Avviso.

Non possono in ogni caso essere modificati i seguenti elementi:

- obiettivi del progetto;
- contenuti generali;
- finanziamento approvato.

22. Spese ammissibili

In questo paragrafo, sono riportate le condizioni generali e specifiche per il riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione del progetto.

All'Avviso in oggetto si applica l'opzione di semplificazione delle spese di cui all'art. 54, comma a. del Reg UE 1060/2021, applicando un tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili sostenuti, da rendicontare "a costi reali", secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Voce di costo	Costo totale	Modalità di rendicontazione
A. Costi diretti	X	Le spese "dirette" sono quelle direttamente connesse all'attuazione del progetto e direttamente collegate all'esecuzione dell'operazione, come appresso evidenziate. Dette spese dovranno essere rendicontate "a costi reali", secondo le modalità riportate nel presente paragrafo. Per l'Avviso in oggetto i costi diretti sono solo ed esclusivamente quelli elencati nelle successive Tabella 1 (FESR) e Tabella 2 (FSE). Tutti gli altri costi sostenuti non dovranno essere rendicontati e troveranno la loro collocazione all'interno dell'importo forfettario di cui al punto successivo.
B. Costi indiretti forfettari (7% dei costi diretti, art. 54, par 1 del Reg UE 2021/1060)	X * 7%	Tali spese saranno quantificate in modo forfettario, nella misura del 7% dei costi diretti rendicontati e risultati ammissibili a seguito delle attività di controllo svolte dalla Regione Autonoma della Sardegna e propedeutiche all'erogazione del finanziamento (voce A. x 7%). Tali spese pertanto non necessitano di alcuna documentazione per essere giustificate. Un'eventuale diminuzione dei costi diretti comporterà una proporzionale diminuzione dei costi indiretti forfettari
Totale operazione (Euro)	X + X * 7%	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

I costi diretti dovranno essere rendicontati dal Beneficiario “a costi reali”, ovvero attraverso la dimostrazione delle spese effettivamente sostenute e comprovate da adeguati documenti di spesa e di pagamento, e saranno ritenuti ammissibili nei rispettivi PR di riferimento (FSE+/FESR) a seguito dei controlli svolti dalla Regione Autonoma della Sardegna, secondo i principi di seguito evidenziati:

- i costi sono realizzati in conformità con quanto previsto nel presente Avviso e nella domanda di finanziamento e risultano pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- i costi sono rendicontati secondo le modalità appresso riportate ed adeguatamente supportati da tutta la documentazione prevista (cedolini paga, fatture/ricevute, pagamenti, ecc.);
- nel caso di esternalizzazione di servizi (ad es. opere edili, progettazione tecnica, attività di comunicazione, ecc.) dovrà essere prodotta tutta la documentazione relativa alla selezione dell'operatore in conformità con quanto previsto dal Codice degli appalti (D.Lgs 36/23 e smi), ove applicabile. In assenza/carenza di documentazione saranno applicate le rettifiche finanziarie previste nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019, che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e successive modifiche ed integrazioni.
- i costi sono rendicontati entro i massimali di seguito riportati;
- i costi sono sostenuti entro 24 mesi dalla data di avvio degli interventi, salvo proroga espressa da parte della RAS;
- i costi non sono stati oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non finanziati da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 63, paragrafo 9, Reg. (UE) n. 2021/1060);
- le spese sono contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario.

In nessun caso, sono ritenute ammissibili, sia nei costi diretti che indiretti, le seguenti spese:

- relative all'acquisto di immobili;
- per acquisti di beni o servizi non strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- per acquisto, di qualsiasi bene e servizio, a prescindere dalla natura e dall'entità, tra soci, parenti ed affini fino al secondo grado;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia documentato come strettamente strumentale e funzionale al progetto proposto;
- in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per l'estensione di garanzie;
- per adeguamento ad obblighi di legge, se non strettamente strumentali e funzionali al progetto proposto;
- pagate in contanti ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
- spese per servizi e interventi per i quali si è già usufruito, a qualsiasi altro titolo, di altra agevolazione pubblica;
- relative a fatturazioni tra i partner appartenenti al medesimo raggruppamento (“divieto di fatturazione incrociata”);
- per acquisto di beni usati;



- per caparre e anticipi finanziari;
- per imposte e tasse;
- per le multe, le penali, le ammende e le sanzioni pecuniarie;
- per i deprezzamenti e le passività;
- per gli interessi passivi e gli interessi di mora;
- per le commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Ai sensi di quanto disposto all'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile considerato che le operazioni avranno un costo totale inferiore ai 5.000.000 € (IVA inclusa).

È possibile prevedere l'acquisto di arredi e attrezzature, funzionali all'allestimento di spazi, anche esterni a quelli scolastici e messi a disposizione dai partner del Partenariato. In tutti i casi, l'acquisto dovrà essere realizzato dal soggetto capofila e i beni acquistati dovranno rimanere nel patrimonio dell'Autonomia scolastica statale componente il partenariato.

I costi diretti ritenuti ammissibili sono esclusivamente quelli riportati nelle tabelle che seguono dove sono riportate anche le condizioni di ammissibilità e i limiti di spesa rispetto al finanziamento complessivo. Tutti gli altri costi ivi incluse le spese di importo pari o inferiore a 300,00 euro (iva inclusa), rientrano all'interno dei costi indiretti forfettari.

Tabella 1 – Costi diretti ammissibili – Azioni materiali FESR

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
Opere edili e lavori di adeguamento strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento	<p>Lavori di adeguamento strettamente riconducibili all'intervento in esame.</p> <p>Non sono ammesse spese afferenti interventi che comportano esclusivamente efficientamento energetico, ampliamenti volumetrici, sopraelevazioni, modifiche della sagoma e opere che pregiudicano il decoro architettonico dell'edificio.</p> <p>Le azioni devono riguardare spazi scolastici, anche dismessi, registrati all'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (Ares). Gli interventi devono essere realizzati dall'Ente locale proprietario degli spazi scolastici utilizzati dalle Autonomie scolastiche coinvolte nel Partenariato.</p>	Nessun limite di spesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
	Sarà oggetto di verifica la procedura di affidamento in conformità al Codice degli appalti (Dls 36/23 e smi).	
Impianti, macchinari, arredi, attrezzature, beni strumentali, hardware	<p>Sono ammissibili esclusivamente acquisti di beni strettamente riconducibili all'intervento in esame.</p> <p>È possibile anche acquisire i beni in <i>leasing</i>, da società abilitate.</p> <p>È possibile ricorrere anche al noleggio dei beni da società abilitate.</p> <p>Sarà oggetto di verifica la procedura di affidamento in conformità al Codice degli appalti (Dls 36/23 e smi)</p>	<p>Nessun limite di spesa per gli acquisti.</p> <p>In caso di <i>leasing</i>, saranno ritenute ammissibili le sole rate pagate nel periodo di ammissibilità della spesa dell'intervento (secondo il principio della competenza contabile), al netto degli interessi passivi.</p> <p>In caso di noleggio, saranno riconosciute le spese del noleggio effettivamente pagate nel periodo di ammissibilità della spesa dell'intervento, (secondo il principio della competenza contabile) al netto di eventuali interessi passivi.</p> <p>Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.</p>
Spese tecniche e DDLL, progettazione, sicurezza e collaudo	Rientrano in tale voce le spese per la progettazione tecnica degli interventi di adeguamento dei locali, ivi inclusa la DDLL, la sicurezza e il collaudo	Limiti di spesa previste dalle vigenti normative nazionali

Tabella 2 – Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
Personale dipendente	<p>Si riferisce al costo azienda del solo personale assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato dal beneficiario, che dovrà essere rendicontato presentando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contratto e modello UNILAV ▪ Ordine di servizio ▪ Cedolini paga mensili e LUL (Libro Unico del Lavoro) ▪ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle 	<p>Nessun limite di spesa</p> <p>Il costo sarà ritenuto ammissibile solo ed esclusivamente se il beneficiario è in regola con il pagamento delle ritenute e degli oneri previdenziali/assistenziali.</p> <p>4.2.1.1 Personale dipendente, del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
	<p>competenze nette (ad. Es. contabile del bonifico + estratto di c/c)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ F24 quietanzato, attestante il pagamento delle ritenute operate, degli oneri sociali e previdenziali, accompagnato da un prospetto esplicativo di ripartizione nel caso di pagamento cumulativo. Per i soggetti pubblici sarà sufficiente la dichiarazione di avvenuto pagamento delle ritenute e dei contributi assistenziali e previdenziali. <p>I costi dei dipendenti pubblici potranno essere rendicontati solo ed esclusivamente se riferiti a contratti aggiuntivi, in conformità al CCNL Enti Pubblici, per prestazioni svolte al di fuori dell'orario di lavoro ordinario.</p>	
Risorse esterne	<p>Rientrano in tale voce di spesa le consulenze e le collaborazioni di cui al paragrafo 4.2.1.2 del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025.</p> <p>Rientrano in tale voce di spesa tutte le consulenze specialistiche direttamente riconducibili alle attività progettuali, ad esclusione delle prestazioni afferenti alle attività indirette quali, a titolo di esempio, contabilità generale, consulenza del lavoro, consulenze legali, ecc. Detti costi trovano la loro collocazione all'interno dei costi indiretti forfettari.</p> <p>Per la rendicontazione delle spese dovranno essere prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Per i soggetti pubblici, procedura completa per l'affidamento ad esperti esterni ex art.7, commi 6 e 6-bis del D.Lgs. 165/2001. Per i soggetti privati si rinvia a quanto previsto al successivo art. 23 dell'Avviso.	<p>Nessun limite di spesa</p> <p>Il costo sarà ritenuto ammissibile solo ed esclusivamente se il beneficiario è in regola con il pagamento delle ritenute e degli oneri previdenziali/assistenziali.</p> <p>Dovranno essere rispettati i massimali orari di costo previsti al Paragrafo 4.2.1.5 Fasce professionali, massimali di spesa e di tempo impiegato DOCENTI/CONSULENTI, del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
	<ul style="list-style-type: none">▪ Contratto, conferimento o lettera di incarico indicante l'oggetto (con esplicito riferimento all'attività finanziata), la durata della prestazione, l'importo totale dei compensi previsti e il compenso orario relativo▪ Ove previste (ad esempio, contratti a progetto), comunicazioni obbligatorie agli organi competenti per l'inizio del rapporto di lavoro.▪ Persone con posizione IVA: fatture elettroniche con applicazione dell'imposta e della ritenuta d'acconto▪ Persone esenti o non soggette IVA: parcella/ricevuta con indicazione dei motivi di esenzione e relativi riferimenti legislativi▪ Documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette (ad. Es. contabile del bonifico + estratto di c/c). <p>F24 quietanzato, attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali. Per i soggetti pubblici sarà sufficiente la dichiarazione di avvenuto pagamento delle ritenute e dei contributi assistenziali e previdenziali.</p>	
Viaggi e trasferte (direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento)	Pertinenza rispetto al progetto	<p>I costi dovranno essere rendicontati con le modalità e i massimali previsti nel Paragrafo 4.2.2 del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025.</p> <p>Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari al 5% dell'importo complessivo del progetto</p>
Elaborazione testi e/o materiali	Pertinenza rispetto al progetto	<p>Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari al 10% dell'importo complessivo del progetto</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
Publicizzazione e promozione dell'evento	Pertinenza rispetto al progetto	Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari al 10% dell'importo complessivo del progetto In caso di affidamenti ad esperti esterni, dovranno essere rispettati i massimali orari di costo previsti al Paragrafo 4.2.1.5 Fasce professionali, massimali di spesa e di tempo impiegato DOCENTI/CONSULENTI, del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025.
Altri servizi esternalizzati	Pertinenza rispetto al progetto	Nessun limite di spesa In caso di affidamenti ad esperti esterni, dovranno essere rispettati i massimali orari di costo previsti al Paragrafo 4.2.1.5 Fasce professionali, massimali di spesa e di tempo impiegato DOCENTI/CONSULENTI, del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025.

Si ricorda che l'onere di provare che un costo è direttamente imputabile ad un'operazione è a carico del Beneficiario, che dovrà adeguatamente giustificarlo in sede di controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare in modo inequivocabile la natura del costo, lo stesso sarà classificato come indiretto, anche in sede di controllo a saldo dell'intervento.

Come già evidenziato in precedenza, i **costi indiretti** saranno riconosciuti in misura forfettaria, applicando un'aliquota pari al 7% sull'ammontare dei costi diretti di cui alle precedenti Tabelle 1 e 2 e ritenuti ammissibili a seguito dei controlli amministrativi e contabili sulla domanda di rimborso intermedia e finale dell'operazione. Per i suddetti costi non è richiesta l'esibizione di documenti giustificativi delle spese sostenute.

Nell'Avviso in oggetto, **le seguenti spese non sono considerate come costi diretti e pertanto trovano la loro eventuale collocazione all'interno dei costi indiretti forfettari:**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario (ad esempio, allacciamenti utenze, telefono, acqua, luce, gas, internet, ecc.);
- consulenze specialistiche afferenti a servizi generali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contabilità generale, consulenza del lavoro, consulenze legali;
- Per ciò che concerne il FSE, eventuali eccedenze nei massimali di costo orario erogati ad esperti esterni (Cfr. Paragrafo 4.2.1.5 del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025) e superamento dei massimali previsti per le seguenti macrovoci di spesa (Cfr. Paragrafo 4.1 del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025): Preparazione, Progettazione e Direzione e controllo interno (Cfr. Allegato 02b – Scheda FSE);
- giustificativi di spesa di importo pari o inferiore ad euro 300,00 (iva inclusa);
- emolumenti per l'organo direttivo/controllo del Beneficiario e/o dei componenti dell'ATS (amministratore unico, consiglio di amministrazione, sindaci e/o revisori, ecc.) e relativi rimborsi spese a qualsiasi titolo erogati;
- spese per imprevisti;
- spese di cancelleria e postali;
- spese relative a prodotti/servizi/attività non rientranti nelle categorie di spesa di cui alle precedenti Tabelle 1 e 2.

Per le modalità di rendicontazione delle spese si rinvia a quanto riportato in questo e nel successivo paragrafo del presente Avviso.

23. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

Con riferimento alle spese dirette di cui al precedente articolo, in sede di rendicontazione dovrà essere obbligatoriamente caricata a sistema la documentazione probatoria di ciascuna spesa effettivamente sostenuta e del relativo pagamento.

In relazione alla tipologia di spesa sostenuta, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- Per i beneficiari assoggettati al Codice degli Appalti (D.lgs 36/23) ed al D.lgs 165/2001 per ciò che concerne l'affidamento a esperti esterni: fascicolo completo relativo alle procedure di selezione degli eventuali servizi oggetto di esternalizzazione e/o degli esperti esterni individuati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente;
- Per i Beneficiari non assoggettati al Codice degli Appalti, nel rispetto dei principi generali indicati nel D.lgs n. 36/2023, il Beneficiario dovrà applicare quanto di seguito riportato, conformemente al valore economico dell'acquisizione da effettuare:
 - a) fascia finanziaria fino a € 20.000,00: affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici. Il Beneficiario può procedere direttamente all'acquisto della fornitura, del bene o del servizio, anche senza consultazione di più operatori economici;
 - b) fascia finanziaria da € 20.000,00 a € 139.999,00: affidamento diretto con riferimento ad un minimo confronto competitivo. Il Beneficiario è tenuto a dare conto, nel provvedimento di acquisizione, delle ragioni della scelta dell'operatore economico, facendo riferimento ad un confronto competitivo, almeno sotto il profilo della comparazione dei prezzi, garantendo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione. Il Beneficiario dovrà richiedere preventivi ad almeno tre operatori economici;

- c) fascia finanziaria pari o superiore a € 140.000,00: procedura di affidamento. Il Beneficiario è tenuto a porre in essere procedure di selezione del soggetto terzo ispirate ai principi del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023 e s.m.i.). La procedura prevede la preventiva redazione di un parere di congruità di un tecnico abilitato, redatta secondo le modalità di cui al paragrafo 3.9.4 - Parere di congruità redatto da un tecnico abilitato del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025, e la consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione.
- documentazione che giustifica la spesa sostenuta: ad es. fatture elettroniche, cedolini paga dei dipendenti, ecc. Le fatture, ai sensi della circolare MEF – RGS- Prot 5680 del 8.1.2025, devono riportare gli estremi del **CUP** (Codice Unico di Progetto) e del corrispondente **CLP** (FSE+ o FESR – Codice Locale Progetto) ed eventuale **CIG** (Codice Identificativo Gara); documentazione che giustifica l'effettivo pagamento, per intero, delle spese sostenute, con modalità tracciabile (assegno, bonifico, estratto di conto corrente, F24) secondo quanto previsto al paragrafo 3.8 Modalità di pagamento del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025. A parziale deroga del Vademecum per l'operatore non sono ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. La presenza di eventuali pagamenti in contanti determinerà l'inammissibilità dell'intera spesa rendicontata.
 - Con riferimento alla Delibera CIPE n. 24 del 29 settembre 2004, il **CUP (Codice Unico di Progetto)** deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili (sia cartacei che informatici). Ad esso va affiancato il corrispondente CLP (FSE+ o FESR) ed eventuale CIG. Nel caso non risulti possibile ottemperare a tale prescrizione, il Beneficiario dovrà predisporre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Per ogni ulteriore specifica relativa alle spese rendicontate sul FSE+, si rinvia al Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025.

Per ogni ulteriore specifica relativa alle spese rendicontate sul FESR, si rinvia al "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni", ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23.

I Beneficiari dovranno obbligatoriamente utilizzare i sistemi informativi della RAS per la rendicontazione degli interventi, con particolare riferimento al SIL per gli interventi a valere sul FSE e lo SMEC per gli interventi a valere sul FESR.

Con riferimento alle spese indirette, in sede di rendicontazione le stesse verranno riconosciute nella misura del 7% delle spese dirette ammesse (art. 54 paragrafo 1 lettera a) Regolamento (UE) n. 1060/2021), a seguito dei controlli di I livello svolti dalla RAS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

24. Monitoraggio fisico e contabile

Per il FSE+, al fine di consentire il monitoraggio amministrativo-contabile e fisico-procedurale, il Beneficiario dovrà effettuare la registrazione sul portale Sardegna Lavoro - Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (SIL), e caricare le rendicontazioni finanziarie e le comunicazioni fisico-procedurali relative al Progetto. Per le modalità di rendicontazione dei progetti si dovrà fare riferimento a quanto previsto nel già citato Vademecum per l'Operatore, salvo quanto espressamente riportato nel presente Avviso.

Il Beneficiario deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante i costi sostenuti per la realizzazione delle attività per un periodo di 5 anni dalla data di conclusione del progetto.

In particolare, il Beneficiario è tenuto a fornire, tramite la piattaforma informatica dedicata "SIL Sardegna", i seguenti dati:

- a) dati di avanzamento procedurale dell'intervento (a titolo di esempio: avvio, sospensioni, conclusione dell'intervento, ecc.);
- b) dati di avanzamento fisico dell'intervento;
- c) dati di avanzamento finanziario.

Per il FESR, al fine di consentire il monitoraggio amministrativo-contabile e fisico-procedurale, il Beneficiario dovrà effettuare la registrazione sul portale SMEC Sistema di monitoraggio del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Il Beneficiario deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, i cui contenuti devono essere inseriti nelle apposite sezioni del sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC). Nel fascicolo dovranno essere presenti gli atti relativi all'operazione (richiesta di finanziamento e atti connessi, assegnazione del finanziamento del PR FESR 2021-2027, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc.) così come meglio specifica nel già citato Disciplinare per il Beneficiario.

25. Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti si obbligano a:

- i. avviare, realizzare e completare il progetto nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
- ii. realizzare le attività come indicato nella Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione nel rispetto delle indicazioni per ogni variazione o rimodulazione;
- iii. rispettare gli obblighi in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- iv. attenersi alle disposizioni di cui al Vademecum dell'operatore e del Manuale delle procedure di gestione del PR FSE+;
- v. attenersi alle disposizioni inserite nel Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni (lavori servizi e forniture) finanziate nel PR FESR 2021-2027 (reperibile tra gli allegati al [Sistema di gestione e controllo - Sardegna Programmazione](#));



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- vi. assicurare il rispetto dei principi orizzontali e delle condizioni abilitanti in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività progettuali, in conformità a quanto disposto all'articolo 9 del Reg. UE 2021/1060 e agli articoli 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+;
- vii. rendere pubblico ai destinatari il "punto di contatto qualificato" per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea puntodicontatttofseplus@regione.sardegna.it, al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami;
- viii. assicurare la tempestiva implementazione e l'aggiornamento continuo delle informazioni sul sistema informativo SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- ix. assicurare la tempestiva implementazione e l'aggiornamento continuo delle informazioni sul sistema informativo SMEC-FESR per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale
- x. consentire in qualsiasi momento ogni verifica (ex-ante, in-itinere, ex-post) volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività progettuali da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- xi. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- xii. applicare le condizioni previste dal CCNL di riferimento ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori - essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii.;
- xiii. conservare tutta la documentazione di spesa per 5 anni dal 31 dicembre dell'anno in cui la RAS ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;
- xiv. per gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione dei beneficiari si rinvia all'Allegato 2 (All. 2 art standard Avviso Obblighi visibilità trasparenza comunicazione beneficiari) della Circolare n. 2 prot. n. 41824 del 25/06/2024 - Nuove indicazioni operative per i Responsabili dell'attivazione delle procedure selettive, compresa la procedura di ammissione al PR FSE+ 2021-2027 dei progetti finanziati da altre fonti.
- xv. per gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione dei beneficiari per il PR FESR 2021-2027 si rimanda alla documentazione riportata nel sito al seguente link <https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27>
- xvi. annullare tutti i documenti relativi ai costi sostenuti con la seguente dicitura: Progetto finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 e dal PR FESR 2021-2027 – Avviso "Scuole Aperte scuole nuove", inserendo anche il riferimento al CLP o al CUP e all'annualità di riferimento. In caso di finanziamento in quota parte, specificare la quota di finanziamento;
- xvii. non usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle medesime attività di cui alle stesse spese previste nel progetto (assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 191 del Regolamento (UE) 2018/1046).

Obblighi specifici in materia di conservazione dei documenti

I Beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di conservazione dei documenti. Tutta la documentazione inerente all'attuazione delle Operazioni ammesse a finanziamento dovrà essere



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

conservata presso la sede del Beneficiario per i 5 anni successivi al 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento da parte della Regione al Beneficiario (art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione regionale e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

I Beneficiari dovranno garantire che i documenti siano conservati in originale o in copia autenticata, o, se esistenti esclusivamente in versione elettronica, su supporti digitali per i dati comunemente accettati.

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma della Sardegna.

Obblighi specifici in materia di cumulo delle agevolazioni

Ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 9, del Reg (UE) n. 2021/1060, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una domanda di pagamento per il rimborso da parte di un fondo SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma (cosiddetto "doppio finanziamento").

26. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) ai sensi del D.P.R. 445/2000 (art. 71)

Il Servizio effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Nel caso di non veridicità delle DSAN rilasciate, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Servizio procede alla revoca del finanziamento e il dichiarante incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

27. Delega

Ai sensi del presente Avviso, tutte le attività previste devono essere eseguite direttamente dal Beneficiario del finanziamento. Non è ammessa la delega a soggetti terzi per l'esecuzione delle attività progettuali finanziate con fondi FSE+.

28. Principio di stabilità delle operazioni

Per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, a seguito della sua conclusione il Servizio verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021. Il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al Beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dalla RAS in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

29. Decurtazioni, revoche e sospensioni, controlli e rischio frode

La RAS si riserva di applicare decurtazioni qualora, a seguito di verifiche documentali o in loco, si riscontrassero inadempimenti o non conformità nella gestione del progetto. Nei casi più gravi di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso potrà essere disposta la sospensione dei pagamenti, nonché la revoca della sovvenzione. Per quanto riguarda l'FSE+, nella Scheda C, sono indicati i principali inadempimenti o non conformità e le corrispondenti decurtazioni. Le decurtazioni possono essere ridotte e le revoche annullate a seguito della presentazione di adeguate giustificazioni e controdeduzioni da parte del Beneficiario che saranno oggetto di opportune valutazioni.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la RAS procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del Beneficiario.

In caso di non conformità o inadempimenti multipli la RAS si riserva di applicare la combinazione delle decurtazioni previste o direttamente la decurtazione più consistente. Il recupero delle somme potrà avvenire attraverso compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso, con eventuale richiesta di interessi in caso di recupero a seguito di irregolarità.

In caso altresì di inosservanza degli obblighi previsti dal presente Avviso ed in generale della vigente normativa in materia nazionale, regionale e comunitaria, il Servizio diffida il Beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità contestate e, nei casi più gravi, dispone la sospensione delle attività, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione non sono riconosciuti i costi eventualmente sostenuti.

Nei casi di irregolarità in cui ricorrano i presupposti ai sensi della normativa vigente, la RAS procederà all'apertura di una segnalazione all'OLAF, all'Autorità comunitaria preposta, secondo le procedure previste. Nell'impossibilità di prevedere tutte le casistiche di irregolarità, la RAS si riserva di valutare, volta per volta, i singoli casi non compresi tra quelli elencati nella Scheda C, applicando decurtazioni conformi e riconducibili alla normativa vigente. Qualora nei confronti del Beneficiario emergano gravi indizi di irregolarità, la RAS si riserva la possibilità di sospendere cautelativamente l'erogazione della sovvenzione.

Gli indizi di irregolarità possono derivare da accertamenti effettuati dalla stessa RAS nello svolgimento delle sue funzioni di monitoraggio e controllo oppure da ulteriori organi di controllo abilitati. Il provvedimento di sospensione comporta l'interruzione dei pagamenti nei confronti del Beneficiario. Il provvedimento ha efficacia fino al completo accertamento della sussistenza o meno dei predetti indizi di irregolarità. Nell'ipotesi in cui l'irregolarità sia accertata, la RAS procederà alla revoca della sovvenzione autorizzata. Le fattispecie più gravi possono comportare la segnalazione all'OLAF oltre che alle competenti Autorità giudiziarie.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE, dallo Stato e dalla RAS relative alle modalità di gestione e rendicontazione dei progetti sovvenzionati nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e del PR FESR 2021-2027. La RAS provvederà inoltre a effettuare le verifiche amministrative di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

In conformità con il Piano dei Controlli del PR FSE+ 2021-2027 la RAS effettuerà controlli in loco, anche senza preavviso, per verificare la regolare attuazione dell'intervento. Ai sensi del Manuale delle procedure per le verifiche di gestione (art. 74, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021) del PR FESR 2021-2027, l'AdG effettuerà controlli in loco per verificare la regolare attuazione dell'intervento.

Le AdG, in conformità a quanto previsto dalla Commissione Europea in materia di individuazione delle frodi nel quadro delle azioni strutturali, utilizzeranno strumenti informatici per potenziare l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi, quali ARACHNE, e garantiscono che eventuali frodi rilevate saranno trattate tempestivamente e opportunamente. La RAS si riserva, inoltre, di effettuare ulteriori controlli e verifiche qualora se ne rilevasse la necessità. I controlli potranno essere effettuati anche da organi dello Stato italiano, da organi dell'UE e da soggetti esterni delegati.

30. Pubblicità

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul BURAS e sul sito istituzionale della RAS - <https://www.regione.sardegna.it> nell'apposita sezione "Bandi e gare" riservata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS – Direzione generale Pubblica Istruzione e sul sito tematico SardegnaProgrammazione.

31. Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- esporre, per le operazioni di importo totale superiore a 100.000 Euro per l'FSE+ e superiori a 500.000 Euro per il FESR, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;

- esporre, per le operazioni di importo totale inferiori a 100.000 Euro e inferiori a 500.000 Euro per il FESR, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione.

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabili sul sito del FSE+ 2021-2027 sezione "Obblighi di Informazione e Pubblicità" al seguente indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/comunicare-il-pr-fse/articolo/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-beneficiari>

sul sito del FESR e nella sezione "comunicazione" al seguente indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27>

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, la RAS ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai Beneficiari può essere richiesto dalla RAS di mettere i materiali di comunicazione prodotti sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla UE una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

32. Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali delle destinatarie e dei beneficiari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/679, di cui alla Scheda B del presente Avviso.

I Beneficiari saranno nominati dal Titolare "Responsabili esterni del Trattamento", ai sensi dell'art. 28 del GDPR 679/2016.

I Beneficiari dovranno provvedere a sottoporre ai destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2019/679 (Destinatari) e acquisire la relativa presa visione al trattamento dei dati.

33. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90, è il Direttore pro tempore del Servizio Politiche Scolastiche - Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

34. Accesso agli atti e ricorsi

La Determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicata sul sito della RAS (<https://www.regione.sardegna.it>) nell'apposita sezione "Bandi e gare" riservata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS e, per estratto, sul BURAS.

La RAS favorisce la circolazione e la diffusione delle informazioni in proprio possesso, garantisce la conoscenza degli atti e dei documenti amministrativi nei modi previsti dalla LR 47/1986 e dalla normativa vigente.

Gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Politiche Scolastiche dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS, viale Trieste 186 Cagliari, 2° piano. In particolare, la RAS garantisce:

- il diritto di accesso documentale: disciplinato dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; il diritto è esercitabile da tutti i soggetti che dimostrino di avere un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti ed è previsto per quelle categorie di documenti che, non avendo carattere generale e quindi, non producendo effetti sulla generalità dei cittadini, sono conoscibili solo tramite specifica richiesta di accesso;
- l'accesso civico semplice: disciplinato dal D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016, (cosiddetto Decreto Trasparenza), è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che la RAS abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- l'accesso civico generalizzato: riconosce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalla RAS, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del Decreto Trasparenza.

Il diritto di accesso deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione, al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/diritto-di-accesso>.

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile di Attivazione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

35. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

36. Acquisizione documentazione e richiesta chiarimenti

L'Avviso e tutti i documenti connessi al procedimento sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it.

Informazioni e richieste di chiarimenti dovranno essere rivolte esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto la dicitura "FAQ Avviso Scuole Aperte".

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima sul sito www.regione.sardegna.it, attraverso la pubblicazione di documenti che conterranno la domanda e la relativa risposta.

Al fine di garantire trasparenza e par condicio ai concorrenti, verranno fornite risposte agli eventuali quesiti purché presentati entro il 01.06.2026.

37. Modalità di richiesta di chiarimenti inerenti le procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi on line all'indirizzo www.sardegna.lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi. Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna.lavoro.it specificando: - nome e cognome e codice fiscale del richiedente; - numero di telefono per essere eventualmente ricontattati. Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

38. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Scheda A - Acronimi e definizioni - Riferimenti normativi

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Nel presente Avviso pubblico e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

AdG: Autorità di Gestione del PR FSE+ Sardegna 2021-2027 e Autorità di Gestione del PR FESR Sardegna 2021-2027;

Ambiti tematici: aree di riferimento tematico, elencate nell'Avviso (paragrafo 2), che qualificano gli Obiettivi Specifici del progetto e il contenuto delle Azioni attraverso cui sono conseguiti;

Avviso: il presente Avviso pubblico;

Azioni: componenti del progetto (descritte mediante apposite Schede Azione – vedasi allegati 2a e 2b dell'Avviso). Ogni Azione è collegata a un solo Obiettivo specifico del Progetto e a uno solo dei due Fondi FSE+ e FESR; può contenere una o più attività, quali quelle esemplificate nell'Avviso (paragrafo 2);

BURAS: Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna;

CCE: Corte dei Conti Europea;

CE: Commissione Europea;

CLP: Codice Locale di Progetto, identifica un progetto nell'ambito dei sistemi di monitoraggio;

CPL: Controllo di Primo Livello;

CUP: Codice Unico di Progetto, identifica un progetto d'investimento pubblico;

CIG: Codice Identificativo di Gara, identifica in modo univoco una procedura di appalto;

DT: Domanda Telematica;

DGR: Delibera della Giunta Regionale;

DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Fondi SIE: Fondi Strutturali e di Investimento Europeo;

FSE+: Fondo Sociale Europeo;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

GDPR: General Data Protection Regulation – Regolamento (UE) 2016/679;

L.R.: Legge regionale;

Obiettivo generale del Progetto: esprime la finalità complessiva del Progetto. Formulato in coerenza con le finalità dell'Avviso, descrive il cambiamento complessivo che il Progetto intende perseguire in relazione al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa e al rafforzamento del ruolo della scuola come spazio educativo aperto e inclusivo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Obiettivi specifici del Progetto: risultati distinti e complementari che il Progetto intende conseguire per conseguire l'Obiettivo generale. Gli Obiettivi specifici sono qualificati con riferimento a uno o più Ambiti tematici e rappresentano il riferimento logico per la definizione delle Azioni.

OS: Obiettivo Specifico del PR FSE+ e FESR 2021-2027;

PR FSE+ 2021-2027: Programma Regionale - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (Regolamento RDC) e dal Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), approvato con Decisione Comunitaria C(2022) 6166 del 25.8.2022. Presa d'atto DGR 31/10 del 13.10.2022 e modificato con Decisione Comunitaria C(2026) 1053 del 13 febbraio 2026, presa d'atto DGR 10/18 del 04.03.2026;

PR FESR 2021-2027: Programma Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (Regolamento RDC) e dal Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR e FdC), e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6563 del 12 settembre 2024 di approvazione della modifica del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027.

Progetto (o proposta progettuale): articolazione coerente di Obiettivo generale, Obiettivi specifici e Azioni, definita dai Soggetti proponenti in risposta all'Avviso e formalizzata attraverso la compilazione nel Sil delle voci presenti nel Formulário progettuale (allegato 2 all'Avviso)

RAS: Regione Autonoma della Sardegna;

RdA: Responsabile dell'Attivazione (FSE+) della procedura selettiva / Responsabile d'azione (FESR): Dirigente responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal Programma – Per questo Avviso è il Direttore pro tempore del Servizio Politiche Scolastiche - Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

SERVIZIO: il Servizio Politiche Scolastiche – Direzione Generale della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna;

SIL: Sistema Informativo Lavoro. Sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del FSE+, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

SMEC: Sistema Informativo di Monitoraggio e Controllo (SMEC) per la registrazione e la conservazione dei dati e degli atti relativi ai progetti, denominati "operazioni", realizzati con risorse del FESR.

UE: Unione Europea;

Vademecum FSE+: Vademecum per l'Operatore, versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 6026/73605 del 13.11.2025 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione del sito tematico "Sardegna Programmazione";

Disciplinare FESR: "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni", ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina internazionale

- Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, Artt. 23 e 28, ratificata con Legge 176/1991;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, Art. 24 (Istruzione) ratificata con Legge 18/2009;
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015, Obiettivo 4.2 (educazione nella prima infanzia);

Disciplina dell'Unione Europea

- Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, adottata il 7 dicembre 2000, Art. 24 (diritti dei bambini);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2017) 250 final del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" Piano d'azione adottato nel 2021;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2019 sui sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (2019/C 189/02);
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021, Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021–2030;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2021) 102 final del 4 marzo 2021, Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- Comunicazione della Commissione COM (2021)137 final del 24 marzo 2021 che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia;
- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale 2021–2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sui fondi;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- il Regolamento (UE) n. 795/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) n. 240/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014 che stabilisce il Codice europeo di condotta sul partenariato;
- Accordo di Partenariato 2021–2027 dell'Italia, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione della Commissione C(2022)6166 final del 25 agosto 2022, di approvazione del Programma PR Sardegna FSE+ 2021–2027 (CCI 2021IT05SFPR013);
- Decisione Comunitaria C(2026) 1053 del 13 febbraio 2026, di modifica del Programma PR Sardegna FSE+ 2021–2027 (CCI 2021IT05SFPR013);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7877 del 26 ottobre 2022 di approvazione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021–2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6563 del 12 settembre 2024 di approvazione della modifica del Programma Regionale Sardegna FESR 2021–2027;
- Comunicazione della Commissione C(2024) 7467 del 20 dicembre 2024, "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Reg. (UE) 2021/1060";
- Regolamento (UE) n. 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE) n. 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

Disciplina nazionale

- Costituzione della Repubblica Italiana, Artt. 3, 33, 34;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, "Disciplina delle modalità e delle procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2005, n. 112, Supplemento Ordinario, e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, con particolare riferimento al controllo delle dichiarazioni ambientali”, artt. relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto Legislativo 24 gennaio 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione”;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, “Deleghe al Governo in materia di obblighi di trasparenza per i beneficiari di contributi pubblici”;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e innovazione digitale”;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, “Normativa attuativa della riforma del CUP”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e altri fondi dell’Unione Europea a gestione concorrente, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021–2027.

Disciplina regionale

- Statuto Speciale per la Sardegna (Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58) e le relative norme di attuazione;
- Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”;
- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- Legge Regionale 24 novembre 2016, n. 24, recante “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- Vademecum per l'Operatore, versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 6026/73605 del 13.11.2025;
- "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni", ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018, recante "Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati";
- Decreto Presidenziale n. 48 del 23 maggio 2018, recante "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Delega delle funzioni del titolare del trattamento";
- Decreto Presidenziale n. 50 del 24 maggio 2018, recante "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Nomina dei responsabili per la gestione dei *data breach* ai sensi dell'articolo 7 delle direttive regionali approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 51/3 del 16 ottobre 2018, recante "Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali con riguardo alla sicurezza dei dati personali: procedura di gestione delle violazioni di dati personali (*data breach*)";
- Decreto Presidenziale n. 99 del 13 novembre 2018, recante "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche. Modifica del Decreto presidenziale n. 50 / prot. n. 10182 del 24 maggio 2018 a seguito della deliberazione della Giunta Regionale 51/3 del 16 ottobre 2018, che approva la procedura di gestione delle violazioni dei dati personali (*data breach*) a parziale modifica della deliberazione della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018. Rettifica parziale dei ruoli relativi alle nomine;
- Legge Regionale 14 maggio 2018, n. 15, recante "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/30 del 12 novembre 2019, recante "Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo";
- Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 4, recante "Legge di stabilità 2021", in particolare l'art. 5 "Limiti all'accoglimento di garanzie prestate in via professionale. Abrogazione dell'articolo 16 della legge regionale n. 5 del 2016";
- Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 16, recante "Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e del bilancio pluriennale 2021/2023 ai sensi dell'articolo 50, comma 3 bis, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie", in particolare l'art. 6 "Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2021, alla legge regionale n. 9 del 2021, alla legge regionale n. 5 del 2016 e ulteriori disposizioni in materia di concessione di provvidenze, agevolazioni e vantaggi";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell'8 ottobre 2021, recante "Approvazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività" all'interno della quale si inquadra la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Determinazione del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE+ n. 1120 Prot. 20660 del 18 marzo 2022, recante "Principio del non arrecare danno significativo (cosiddetto *Do No Significant Harm* - DNSH)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/12 del 24 marzo 2022, recante "Presenza d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/13 del 29 aprile 2022, recante "Presenza d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021-2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/10 dell'11 agosto 2022, recante "Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/10 del 13 ottobre 2022, recante "PR FSE+ Sardegna 2021-2027 – Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità. Presenza d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione";
- DGR n. 10/18 del 04.03.2026 "PR FSE+ Sardegna 2021-2027 "Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità". Presenza d'atto del Programma modificato con decisione C(2026) 1053 della Commissione europea (CCI 2021IT05SFPR013)";
- DGR n. 38/2 del 21 dicembre 2022 – Presenza d'atto del Programma Regionale Sardegna FESR 2021–2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6563 del 12 settembre 2024 di approvazione della modifica del Programma Regionale Sardegna FESR 2021–2027;
- DGR n. 37/46 del 25 settembre 2024 – Presenza d'atto della modifica del Programma Regionale Sardegna FESR 2021–2027;
- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Versione 2.0, approvata nel Comitato di Sorveglianza del 26 maggio 2025;
- Linee Guida sistema di verifica sul conflitto di interesse nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR SARDEGNA FESR 2021/2027 – (Determinazione DG CRP n.438 prot. 4346 del 6 giugno 2024);
- Criteri di selezione delle operazioni – ultima versione approvata (CdS Procedura Scritta 3 dicembre 2024 – prot. 9450; Informativa a CdS Nota DG CRP prot. 2112 del 10 marzo 2025);
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Sardegna FESR 2021-202 – ultima versione approvata (Det. DG CRP n. 878/9499 del 5 dicembre 2024);
- Costituzione Gruppo autovalutazione rischio frode (Det. DG CRP n. 343 prot. 2693 del 27 marzo 2025, con DG Lavoro);
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 5358 del 14 novembre 2022, con cui l'Autorità di Gestione nomina il punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 6167 del 7 dicembre 2022, con cui l'Autorità di Gestione approva le check list per la predisposizione del parere di conformità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 6333 del 14 dicembre 2022, recante "Approvazione del calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'articolo 49, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060";
- Calendario degli inviti di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione FSE+ n. 662/11371 del 24/02/2026;
- Determinazione del Direttore Generale del Lavoro n. 5906 del 28.11.2024 recante: "P.R. Sardegna FSE+ 2021/2027 Decisione comunitaria C(2022)6166 final del 25 agosto 2022 – approvazione sistema di gestione e controllo (SiGeCo) versione 2.0, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/3 del 20 dicembre 2023, recante "Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Indirizzi e aggiornamento delle direttive regionali. Sostituzione delle direttive contenute nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018 e n. 51/3 del 16 ottobre 2018";
- Decreto del Presidente della Regione n. 3512/12 del 14 febbraio 2024, recante "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Delega delle funzioni del titolare del trattamento";
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3173/43058 del 1 luglio 2024, recante "Approvazione modelli di schede istruttorie per pareri di conformità (versione 3.0)";
- Parere dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 espresso con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 1442 Prot. 20450 del 08.04.2026, recante "PR FSE+ SARDEGNA 2021-2027. Priorità 2 – Istruzione, formazione e competenze. Parere di conformità ai sensi dell'art. 73, par. 2 Reg. (UE) n. 1060/2021. Avviso Pubblico Scuole Aperte Scuole Nuove";
- Parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 n. 11 prot. n. 3064 del 30.03.2026;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/13 del 22 gennaio 2025, "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/76 del 29.09.2023. Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 5 – Sardegna più Sociale e Inclusiva: avvio delle attività relative all'Azione 5.2.4 "Miglioramento delle capacità amministrativa delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi" a supporto dell'Azione 5.2.3. Interventi innovativi sulle scuole;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/11 del 29.10.2025. Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 5 – Sardegna più Sociale e Inclusiva - Azione 5.2.3 – Interventi innovativi sulle scuole – Programma Regionale Sardegna 2021-2027 FSE+. Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze - settore di intervento 149 sostegno all'istruzione primaria e secondaria. Progetto "Scuole Aperte Scuole nuove" - Interventi di sperimentazione di modelli educativi innovativi di scuole aperte al territorio;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- Deliberazione della Giunta regionale n. 54/45 del 22 ottobre 2025, concernente "Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021-2027. Modifica del PR finalizzata a riorientare le risorse per contribuire agli obiettivi del Regolamento (UE) 2025/1913";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2 del 20.02.2023 recante: "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2023/2024. Approvazione definitiva";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 4-161 del 15.02.2024 recante: "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2024/2025. Approvazione definitiva. Avvio azioni per la sottoscrizione dell'Intesa con lo Stato in materia di istruzione, ai sensi della legge regionale 5 febbraio 2024, n. 2";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 5-46 del 29.01.2025 recante: "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026. Approvazione definitiva";
- Atto prot. n. 1385 del 27/01/2026 di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2026/2027 della Regione Sardegna, adottato dal Commissario nominato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 12 Gennaio 2026;
- Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio scolastico Regionale per la Sardegna n. 1494 del 28/01/2026 di definizione della rete scolastica della Regione Sardegna, a decorrere dal 1° settembre 2026.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Scheda B – Informativa trattamento dati

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento 2016/679

Gentile interessata/o

Il Titolare del trattamento, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, D.Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018) intende spiegarti in maniera semplice e chiara:

1. perché trattiamo i tuoi dati personali;
2. quali dati personali trattiamo;
3. chi tratta i tuoi dati personali;
4. come trattiamo i tuoi dati personali e per quanto tempo li conserviamo;
5. come puoi esercitare i tuoi diritti relativamente al trattamento dei dati personali.



Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del suo Rappresentante Legale, il Presidente della Regione Sardegna pro tempore - presidenza@pec.regione.sardegna.it

Sulla base della deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 45/3 del 20.12.2023 il Presidente della Regione, con Decreto n. 3512/12 del 14.02.2024 ha delegato i compiti e le funzioni del Titolare del trattamento ai Direttori generali competenti per materia. Con Determinazione del Direttore generale della Pubblica Istruzione n. 8383/534 del 05.07.2024 le funzioni di titolare del trattamento sono state delegate ai direttori di servizio pro tempore della Direzione Generale della Pubblica istruzione Direzione, secondo le relative competenze e responsabilità.

Il direttore / dirigente competente per questo trattamento è Maria Antonietta Raimondo- Direzione generale della pubblica istruzione - Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.



PERCHÉ LA REGIONE SARDEGNA TRATTA TUOI DATI

I tuoi dati personali sono trattati per le seguenti **finalità**

- Progetto “Scuole Aperte Scuole nuove” - Interventi di sperimentazione di modelli educativi innovativi di scuole aperte al territorio.

Base giuridica del trattamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Trattiamo i tuoi dati lecitamente perché

- perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento);

Le basi giuridiche e normative alla base del trattamento sono le seguenti:

- PR FESR 2021-2027. Priorità 5 Sardegna più Sociale e Inclusiva - Azione 5.2.3 – Interventi innovativi sulle scuole
- PR Sardegna 2021-2027 FSE+. Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze - settore di intervento 149 sostegno all'istruzione primaria e secondaria.



QUALI DATI TRATTA LA REGIONE SARDEGNA

Nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle finalità indicate il Titolare tratta i seguenti dati:

- Dati personali

La maggior parte dei dati a te richiesti devono essere forniti obbligatoriamente in quanto necessari per l'erogazione del relativo servizio richiesto e, comunque, per il raggiungimento delle finalità istituzionali assegnate dalla legge. Il rifiuto di fornire i dati obbligatori comporta per l'Ente l'impossibilità di eseguire le prestazioni e i compiti per i quali tali dati sono necessari.

Il conferimento di eventuali dati espressamente indicati come facoltativi richiede il tuo consenso esplicito, che potrai comunque revocare in qualsiasi momento, opponendoti in tutto o in parte al trattamento.



CHI TRATTA I TUOI DATI

I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili del trattamento.
- Autonomie scolastiche, Enti Locali.

I tuoi dati possono essere comunicati o resi disponibili, senza necessità del tuo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura, altre pubbliche amministrazioni nei casi previsti dalla legge per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

finalità istituzionali e in qualità di autonomi titolari del trattamento. I tuoi dati possono essere trattati da organismi di audit e di controllo dell'Unione Europea, nazionali e regionali nei casi previsti dalla normativa vigente.

Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.



COME TRATTIAMO I TUOI DATI E LI CONSERVIAMO

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità (SIBAR) Sistema Informativo di Base dell'Amministrazione Regionale, (SIL) Sistema Informativo del Lavoro, SMEC, per mezzo delle operazioni di Raccolta, Registrazione, Organizzazione, Strutturazione, Conservazione, Adattamento o modifica, Estrazione, Consultazione, Uso, Comunicazione mediante trasmissione, Diffusione, Raffronto o interconnessione, Limitazione, Cancellazione o distruzione.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato. Nell'ipotesi in cui il trattamento preveda un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, il Titolare ti informerà in merito alla logica utilizzata e alle conseguenze del trattamento per l'interessato con specifica informativa.



PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I TUOI DATI

La Regione tratterà i tuoi dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità a te comunicate e comunque secondo criteri predeterminati che ti verranno comunicati nell'ambito di specifici trattamenti. Nello specifico, sono stati definiti i seguenti termini di cancellazione: Criteri indicati dal modello di massimario di selezione e scarto delle Giunte regionali, dai pareri della Sovrintendenza Archivistica, dai documenti di indirizzo AGID.



TRASFERIMENTO DEI DATI IN ALTRI PAESI

Il Titolare ti informa che i tuoi dati saranno trasmessi nei seguenti Paesi / Organizzazioni:

Nessuno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche



COME PUOI ESERCITARE I TUOI DIRITTI RELATIVAMENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Sardegna ti informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, hai diritto di conoscere il trattamento dei tuoi dati personali, per questa ragione hai diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di tuoi dati personali, anche se non ancora registrati e che tali dati vengano messi a Tua disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia:
 - a) dell'origine e della categoria dei dati personali;
 - b) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - c) delle finalità e modalità del trattamento;
 - d) degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i tuoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, in particolare se destinatari di Paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - f) quando possibile, del periodo di conservazione dei dati oppure dei criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - g) dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per Te, in qualità di interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei tuoi dati a un Paese extra-UE o a un'organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, se interessati, l'integrazione dei dati incompleti;
- revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati illecitamente, non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati o nel caso in cui abbia revocato il consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento giuridico, qualora ti sia opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento, in caso di adempimento di un obbligo legale;
- ottenere la limitazione del trattamento nel caso di:
 - a) contestazione dell'esattezza dei dati personali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

- b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione;
- c) esercizio di un Tuo diritto in sede giudiziaria;
- verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto ai tuoi diritti;
- ricevere, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, i dati personali che Ti riguardano per trasmetterli ad altro Titolare o, se tecnicamente possibile, ottenere la trasmissione diretta ad altro Titolare;
- opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi, al trattamento dei tuoi dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei tuoi dati personali, a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore, mediante email e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, la Regione Sardegna, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i tuoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte Tua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

Puoi esercitare i tuoi diritti inviando al Titolare del trattamento:

- una raccomandata A.R. - una PEC - una e-mail

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o cliccando al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/argomenti/argomenti-speciali/approfondimenti-privacy/come-far-valere-i-tuoi-diritti>

L'indirizzo al quale trasmettere l'istanza ti sarà indicato nell'informativa di cui prenderai visione al momento in cui i tuoi dati verranno trattati. In assenza di un indirizzo specifico potrai sempre rivolgerti agli indirizzi del Titolare o del RPD indicati in questa informativa.



Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il **Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna** ai seguenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

riferimenti: viale Trieste 186 – 09123 Cagliari, e-mail rp@regione.sardegna.it - PEC
rp@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Scheda C – Decurtazioni

	Parola chiave	Inadempimento o non conformità rilevata in fase di controllo	Decurtazione
1	Realizzazione del progetto	Difformità sostanziali, rilevate in sede di controllo, tra l'attività realizzata rispetto a quella prevista dal progetto approvato dalla RAS	Revoca della sovvenzione
2	Realizzazione del progetto	Mancato avvio delle attività entro i termini previsti per cause imputabili al Beneficiario	Revoca della sovvenzione
3	Obblighi	Mancato rispetto degli obblighi specifici in materia di informazione e pubblicità	Decurtazione fino al 3% delle spese sostenute per l'intero progetto (Per entrambi i Fondi si farà riferimento con quanto disposto al paragrafo 2.6 del Vademecum per l'operatore approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 6026/73605 del 13.11.2025)
4	Obblighi	Mancato rispetto degli obblighi specifici in materia di conservazione dei documenti	Decurtazione del 5% delle spese sostenute per l'intero progetto
5	Obblighi	Mancata trasmissione dei dati di monitoraggio e di rendicontazione	Decurtazione del 5% delle spese sostenute per l'intero progetto o, nei casi più gravi, revoca della sovvenzione
6	Obblighi	Mancata trasmissione dei dati necessari alla valutazione del progetto	Decurtazione del 5% delle spese sostenute per l'intero progetto o, nei casi più gravi, revoca della sovvenzione
7	Obblighi	Mancato rispetto delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione degli affidatari dei servizi e dei lavoratori autonomi	In assenza/carenza di documentazione saranno applicate le rettifiche finanziarie previste nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019, che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

	Parola chiave	Inadempimento o non conformità rilevata in fase di controllo	Decurtazione
			da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e successive modifiche ed integrazioni.
8	Controlli	Esuberato di spesa dei massimali di costo orario erogati a esperti esterni (Cfr. Paragrafo 4.2.1.5 del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025) e superamento dei massimali per macrovoce di spesa (Cfr. Paragrafo 4.1 del Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025).	Mancato riconoscimento nei costi diretti dell'eccedenza rispetto ai massimali e conseguente riduzione dell'importo forfettario spettante
9	Controlli	Rifiuto di sottoporsi ai controlli	Sospensione cautelativa dei pagamenti e revoca della sovvenzione
10	Controlli	Accertamento di dati non veritieri resi su autodichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000	Sospensione cautelativa dei pagamenti e revoca della sovvenzione
11	Privacy	Violazione degli obblighi previsti relativi al trattamento dei dati personali	Decurtazioni previste dalla normativa vigente
12	DURC	Accertamento di DURC irregolare	Attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalla normativa vigente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

ALLEGATI

Allegato 1: Schema Domanda di partecipazione

Allegato 2: Schema Formulario progettuale

Allegato 2a. - Scheda azione FSE+

Allegato 2b. - Scheda azione FESR

Allegato 2c. - Conto Economico FSE+

Allegato 2d. - Costo orario ex ante FSE+

Allegato 2e. - Modello Cronoprogramma (unico per FSE+ e FESR)

Allegato 3a: Dichiarazioni sostitutive – Dichiarazioni personali. Responsabile legale soggetto Partner

Allegato 3b: Dichiarazioni sostitutive - Dichiarazioni Partner non pubblici

Allegato 4: Accordo di Partenariato

Allegato 5: Dichiarazione del Titolare effettivo

Il Direttore del Servizio

Maria Antonietta Raimondo